

# #traibanchidi scuola

Giornalino Scuola Secondaria di primo grado anno scolastico 2017/2018

## Scuola "Dante Alighieri" San Sisto Perugia





Dopo l'articolo determinativo singolare, il titolo di questa nota introduttiva è composta da due parole, un aggettivo e un nome, dense di significato, con una lunga storia e un futuro incerto. "Buona" deriva da "bene", un sostantivo etico strettamente connesso con i valori più alti dell'umanità. "Cultura" è una parola vasta per estensione e complessa per varianti semantiche di contesto, pur avendo un'etimologia ben definita riferita all'agricoltura: "coltivazione", appunto, intesa anche come cultura dello spirito attraverso l'educazione.

Nel tempo la parola "cultura" ha assunto significati diversi nella sostanza e sfumati nei dettagli, comunque sempre ricchi di valori e risonanze. Il termine in questione rappresenta qualcosa di maggiormente compiuto rispetto all'istruzione e alla stessa conoscenza poiché comprende strutture socio-relazionali e mentali di analisi, sintesi, riflessione, elaborazione di pensiero.

Nel significato dettato dall'antropologia, la cultura possiede una dimensione di totalità mutuata in gran parte dall'etimologia, la scienza che studia gli aspetti caratteristici delle diverse civiltà nel tempo e nello spazio.

Più che di cultura oggi si parla, infatti, di culture, multiculturalismo e intercultura. Ed è proprio quest'ultima la BUONA CULTURA perché implica la coniugazione dell'identità individuale e collettiva con la curiosità e l'attenzione verso ciò che è altro sotto il profilo etnico-culturale.

Tuttavia, la convivenza nella stessa società di culture differenti può causare tensioni e conflittualità, spesso difficili da risolvere a causa dei problemi di comunicazione linguistica e della paura, più o meno consapevole, di smarrire la propria identità culturale che trae la propria origine e ragion d'essere dal senso di appartenenza alle convinzioni e tradizioni di una determinata comunità locale o nazionale che sia.

Nell'attuale società globalizzata non c'è tuttavia più spazio (come è giusto che sia!) per qualsivoglia chiusura culturale o rigurgito nazionalistico di sorta.

Se è vero che la finalità ultima della scuola è dichiaratamente la formazione dello spirito di cittadinanza, è evidente che quest'ultimo non possa più limitarsi alla costruzione dell'identità nazionale dei futuri cittadini, ma debba agevolare la disposizione a conoscere e comprendere l'orientamento assiologico di altre culture, atteggiamento a sua volta prodromico allo sviluppo di una civiltà pacificamente multiculturale, ispirata dal rispetto verso ogni diverso modo di pensare la vita.

Al riguardo, per quello che mi è stato donato nei quattro anni trascorsi all'Istituto Comprensivo Perugia 7, devo un profondo ringraziamento ai ragazzi di San Sisto per la loro vivacità intellettuale e soprattutto per la loro disponibilità umana, spinta da un'autentica bontà ben oltre l'accoglienza della diversità attraverso l'esercizio dell'etica nelle piccole e grandi azioni di tutti i giorni, tra i banchi di scuola.

*Antonella Ubaldi*

## Redazione 2017-2018

Allen Aurora, Artibani Sofia, Azzarelli Alesia, Baldini Swami, Barbacci Filippo, Bendolini Francesca, Borodi Mariano, Carboni Alice, Cerbini Lisa, Chiavini Alinda, Cibotti Gabriele, Cruciani Chiara, Er Rabeh Oussama, Galli Emanuele, Karakashi Melisa, Lalli Nicolò, Macias Mendoza M. Angela, Mancinelli Alex, Mariangeloni Alice, Mariotti Alice, Mariotti Chiara, Miccioni Elisa, Millucci Emma, Mirabassi Chiara, Modena Martina, Moltoni Francesca, Moscatelli Ludovica, Natalizi Matteo, Noka Liridona, Patucca Eleonora, Patucca Sofia, Passeri Anna, Pieravanti Sara, Pierucci Anja, Presciutti Letizia, Ragni Caterina, Rinchi Asia, Sabatini Benedetta, Sisani Cloe, Spaccini Alessandro, Tinarelli Francesco, Zhou Leo

## Disegni

Emanuele Galli, Alice Mariotti, Anna Passeri, Sofia Patucca, Benedetta Sabatini, Cloe Sisani

## Responsabile redazione

Prof.ssa Annalisa Materazzi

## Responsabile grafica e impaginazione

Prof.ssa Brunella Corti

## Collaboratori

Prof.ssa Pamela Fiorucci, Prof.ssa Valentina Angelini, classe 2<sup>a</sup> A

## Impaginazione e stampa

Alvaro Felcetti Studio grafico





# COSÌ FORTI... COSÌ FRAGILI!

STORIE SENZA TEMPO SUL PALCOSCENICO: L'AMORE CHE UCCIDE

La Compagnia Teatrale dell'Istituto Comprensivo Perugia 7 è tornata in scena venerdì 9 marzo 2018. Stessa la location, il teatro Brecht, ma ben diversa l'atmosfera rispetto agli spettacoli comici cui ci aveva abituati negli anni precedenti. Stavolta sul palco hanno trovato spazio solo le donne, mosse dalla regia di Giacomo Ortu e Marco Casavecchia e ispirate da storie immortali e purtroppo sempre attuali provenienti dall'epica classica. Dopo un'introduzione in cui la Vicepresidente Cinzia Renga ha guidato l'intervento di Elena Tiracorrendo, Consigliera supplente della regione Umbra per le pari opportunità, e di Gioietta Calzolari, dell'Associazione "Donne Giuriste" di Perugia, si è aperto il sipario...Lo spettacolo ha lasciato i presenti senza fiato: la scenografia minima ed essenziale, il gioco di luci e ombre, l'immobilità delle attrici presenti sul palco, le voci impastate di rabbia e di dolore... Tutto ha contribuito ad immergere il pubblico in sala in un'atmosfera all'inizio surreale, poi tremendamente vera e drammatica. E poi le storie...Abbinare famose vicende del mito classico, come quella di Cassandra, Creusa o Andromaca, vittime degli uomini da loro amati, a storie di oggi in cui è cambiato il contesto o le modalità di svolgimento, ma la sostanza è rimasta la stessa: umiliazioni, maltrattamenti, violenze fisiche e psicologiche da parte di chi presume di essere il tuo padrone. La storia raccontata dalla dirigente Scolastica Antonella Ubaldi, che nello spettacolo ha vestito i panni di Cassandra, ha colto nel segno, grazie anche alla bravura delle attrici, all'accompagnamento dell'arpa di Rachele Spingola, alla scenografia di Vittoria Mazzoni, alle struggenti voci liriche del soprano Serena Gianoni e del contralto Chiara Pettirossi. La serata è stata dedicata sì a tutte le donne, ma anche a tutti gli uomini che le rispettano e le amano di un amore vero, il quale porta sempre con sé le parole rispetto e libertà. Della violenza sulle donne non si parlerà mai abbastanza e ogni parola detta spianerà sempre di più la strada a chi non ha mai trovato la forza di ribellarsi e di svelare al mondo il suo dolore.

*La Redazione*





## UN GIORNO DA LEONI

LA SCUOLA DANTE ALIGHIERI VINCITRICE AL CONCORSO  
"FARE IL GIORNALE NELLE SCUOLE"



Il giorno giovedì 5 aprile, alcuni rappresentanti della redazione del giornalino #traibanchidiscuola, tra noi sottoscritti, si sono recati a Cesena per la premiazione della quindicesima edizione del concorso nazionale "Fare il giornale nelle scuole", indetto dall'Ordine Nazionale dei Giornalisti. Ad accompagnare, la Dirigente Scolastica Antonella Ubaldi, la prof.ssa Annalisa Materazzi e alcuni genitori, che si sono gentilmente offerti di fare da "autisti" per l'occasione (e che ringraziamo per la disponibilità!). Appena giunti, ci hanno accolti allo stupendo teatro "A. Bonci", assieme ad altre 74 scuole italiane. A darci il benvenuto è stato il sindaco di Cesena, Paolo Lucchi, con gli organizzatori dell'evento. Assieme a noi c'era un ospite speciale, voce storica del calcio, che svolgeva la telecronaca delle partite della nostra nazionale, e attuale conduttore del programma "La Domenica Sportiva", il giornalista Riccardo Cucchi. Il nostro giornalino è stato premiato da Carlo Verna, Presidente del Consiglio Nazionale Ordine dei Giornalisti, come uno dei migliori d'Italia, l'unico in Umbria, con una medaglia e un diploma di merito. Dopo la premiazione siamo andati a gustare un pranzo offerto dall'Associazione che ha organizzato il tutto, presso il teatro "Verdi". Il particolare del pranzo è che si è svolto all'interno di un teatro adibito a ciò e noi presenti abbiamo mangiato nei palchetti del teatro. E' stata un'esperienza fantastica e speriamo di poterne rivivere delle altre, grazie al nostro giornalino.

*Swami Baldini, Francesca Bendolini,  
Eleonora Patucca, Leo Zhou, 3<sup>ad</sup>*





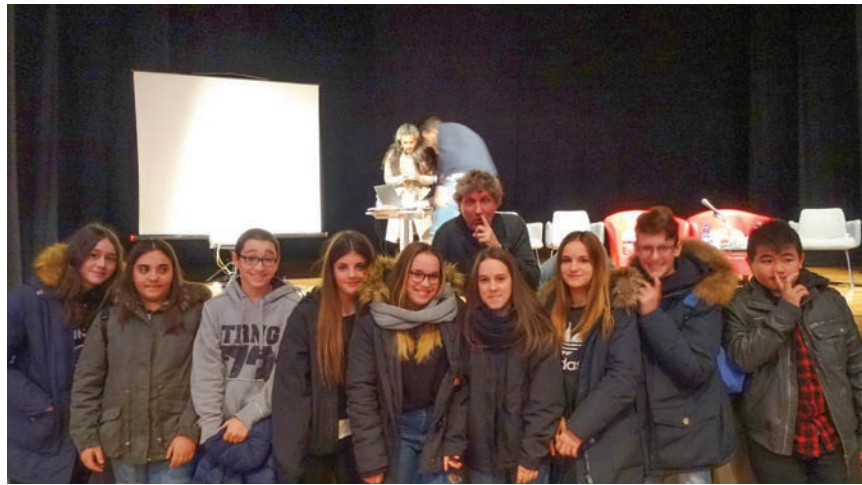
## LA LETTURA: INCONTRO DI DUE SOLITUDINI

DAL BLOG DI LETTURA ALL'INTERVISTA ALL'AUTORE, LA RIVELAZIONE: QUASI QUASI INIZIO A LEGGERE ANCH'IO...

Il giorno 04/12/2017 alcune terze si sono recate al teatro Brecht di San Sisto per incontrare lo scrittore Antonio Ferrara. Erano presenti, oltre alle classi di altre scuole medie di Perugia, anche gli addetti al blog di lettura fondato dalla nostra scuola, "Liber libera tutti", ora diventato comunale. All'inizio si è parlato del blog e del significato della parola leggere, intesa soprattutto come condivisione e momento di libertà.

Tra tutti gli interventi, si è fatto notare quello di Maria Furno, una ex studentessa della nostra scuola, la quale molto spontaneamente ci ha rivelato che leggere è sapersi mettere nei panni di qualcun altro, quindi ci aiuta a comprendere meglio gli altri, a smettere di giudicarli e magari prenderli in giro, educandoci alla tolleranza.

Abbiamo posto alcune domande allo scrittore e dalle sue risposte abbiamo estrapolato delle frasi che riassumono il significato e la bellezza della lettura. Eccole qua! "La lettura salva la vita"; già, perché mettendomi nei panni del protagonista, vivo le emozioni, attraverso il dolore e mi alleno a qualcosa che potrebbe capitarmi. "La lettura dà voce a chi non ha voce", è una formidabile esperienza di empatia e di utopia. "Ciascuno cresce solo se sognato" (frase di Danilo Dolci). Che significa? Riferito al suo libro "Ero cattivo", che un educatore, un genitore deve avere immaginazione



e vederci per le nostre potenzialità e per quello che potremmo essere in futuro. Da questa intervista abbiamo capito che leggere non è solamente una noia infinita o un obbligo imposto dai prof, ma, oltre ad arricchire il nostro vocabolario, ci fa conoscere realtà delle quali non sapevamo nemmeno l'esistenza, in una parola ci fa crescere e soprattutto, mentre si legge, si entra nella storia e il più delle volte non ne si vorrebbe mai uscire!

*Letizia Presciutti, Giorgio Bitocchi, Leo Zhou, Francesca Bendolini, Eleonora Patucca, III D*

## INCONTRO CON LA SCRITTRICE INSEGNANTE SARA ALLEGRINI

Mercoledì 24 gennaio 2018 le classi 3<sup>a</sup>D e 3<sup>a</sup>C si sono recate alla scuola superiore Giordano Bruno per incontrare Sara Allegrini, scrittrice perugina e insegnante. All'inizio ha parlato della sua passione per la lettura, affermando che i libri l'hanno resa quella che è. Fin da piccola legge ogni giorno un libro e ha capito che leggendo si imparano nuove parole e si arricchisce il proprio linguaggio. Si è parlato soprattutto del suo ultimo libro, "Mina sul Davanzale". Alla richiesta di cosa simboleggiasse il davanzale, ha risposto: "Il davanzale è il momento in cui decidere se guardare in alto o in basso", cosa che si troverà a fare ad un certo punto Mina, la giovane protagonista. Infatti il libro racconta di due tipologie opposte di studenti che sono messi a confronto: i "classici", molto educati, di alta estrazione sociale, sempre ben vestiti e dal linguaggio forbito, i tipici studenti modello insomma; e gli studenti del Tecnico, scapestrati e menefreghisti, spesso rozzi, di certo non ricchi e con poca voglia di studiare. Di conseguenza nascono pregiudizi: dai tecnici ci si aspetta il peggio, mentre

i classici sono guardati sempre con un occhio di riguardo e non vogliono essere "contaminati" dalla presenza di stranieri o diversamente abili. Insomma, gli studenti del Classico sono i migliori, quelli del tecnico sono destinati a fallire. È davvero così, soprattutto dal punto di vista umano? Forse all'inizio, ma la storia prende un risvolto inaspettato...l'apparenza non sempre corrisponde alla sostanza. E voi, da che parte state?

*Aswami Baldini, Eleonora Patucca, IIID*





# NO, GRAZIE": QUANDO DUE PAROLE CI CAMBIANO LA VITA.

UNA GIORNATA ALL'INSEGNA DELLA SICUREZZA NEL MONDO VIRTUALE



Un sabato di gennaio tutte le classi terze si sono incontrate nell'Aula Magna della scuola per affrontare un discorso molto importante sulla sicurezza dei ragazzi nel mondo virtuale. Erano presenti due rappresentanti

circostanze. Abbiamo capito che dietro a parole gentili e bei volti sorridenti spesso si possono nascondere dei veri e propri mostri, o peggio delle associazioni create apposta per irretire gli adolescenti e ricattarli.

Noi ragazzi siamo rimasti molto colpiti da questo confronto, ed è servito molto, perché abbiamo capito come ci si deve comportare per non passare brutti momenti nel delicato periodo dell'adolescenza.

Il consiglio che ci sentiamo di dare a tutti i nostri coetanei è quello di non accettare richieste di amicizia sconosciute, non dire troppo di sé nelle chat, non mandare nessun tipo di foto, a maggior ragione quelle più intime e soprattutto, se si dovesse rimanere coinvolti in qualcosa che ci possa far vergognare e da cui sembra non esserci via d'uscita, parlarne immediatamente con una persona adulta che ci possa essere d'aiuto. Perché la soluzione c'è, sempre.

della Polizia Postale di Perugia, il settore che si occupa della sicurezza in rete.

In questo incontro abbiamo potuto visionare dei filmati riguardo il cyber bullismo e tutti i problemi che riguardano l'ambito informatico. Abbiamo visto come la rete si impossessi di tutta la nostra vita e come ciò possa diventare pericoloso in alcune

*Francesca Bendolini, Eleonora Patucca, Chiara Cruciani 3<sup>a</sup>D*

---

## LE UOVA DELLA SPERANZA

TRA CIOCCOLATO E PELUCHES, GLI ALUNNI DELLA DANTE ALIGHIERI IMPARANO IL VALORE DELLA SOLIDARIETÀ



Alla scuola Dante Alighieri sono arrivate diverse uova di Pasqua dal Comitato per la vita Daniele Chianelli. Questa Associazione Onlus è stata formata nel 1990 da parte dei genitori del piccolo

Daniele e di altri genitori che avevano perso i loro figli; lo scopo è curare e contribuire alle ricerche per sconfiggere le leucemie, soprattutto di bambini. Ne è il fondatore il signor Chianelli, perché a causa di questa malattia è venuto a mancare suo figlio di 11 anni. Nel 2006 è stato costruito il Residence Daniele Chianelli, che ospita le famiglie dei bambini malati provenienti da tutto il mondo; portano i loro figli per curare questa brutta malattia e molti di questi bambini malati ora stanno bene.

Queste uova sono buonissime e hanno attaccati all'esterno dei pupazzi di peluche molto carini, che noi abbiamo esposto in classe e che ogni tanto coccoliamo; invece all'interno dell'uovo si trovano alcune sorprese divertenti. Noi alunni siamo stati molto generosi: abbiamo acquistato decine di uova per contribuire alle ricerche e far sì che tutti i bambini guariscano. Noi siamo sempre felici di donare per continuare a vedere tanti sorrisi.

Buona fortuna a tutti i bambini!

*Sofia Artibani. 1<sup>a</sup>D*



# QUANDO LA FILOSOFIA INCONTRA LE FAVOLE

LE QUINTE DELLA PRIMARIA E LE PRIME DELLA MEDIA A BANCHETTO CON LA FILOSOFIA ...

In diversi incontri, le classi quinte delle elementari e le classi prime della scuola media Dante Alighieri, come progetto continuità, hanno avuto un assaggio di filosofia da parte della nostra Dirigente Scolastica Antonella Ubaldi. Lo scopo del progetto, è stato ragionare su un aspetto della filosofia, quello più comprensibile alla nostra età; dal momento che la filosofia è ricerca della verità, il nostro compito è stato provarci attraverso la ricerca della virtù, parlando di etica e simbolismo nelle favole.

La Dirigente ha proposto una favola per una classe prima e una quinta abbinata. E come ogni favola, anche quelle raccontate dalla Preside hanno una morale e i protagonisti (animali) rappresentano un vizio o una virtù umana. Vi riportiamo i testi delle favole prese in esame: buona ricerca!

La classe 5<sup>^</sup> A "N. Green" e la 1<sup>^</sup> D "D. Alighieri" hanno parlato della favola *La Rana e il Bue*, che rappresenta l'invidia e frustrazione.

*Una volta una rana vide un bue in un prato. Presa dall'invidia per quell'imponenza prese a gonfiare la sua pelle rugosa. Chiese poi ai suoi piccoli se era diventata più grande del bue. Essi risposero di no.*

*Subito riprese a gonfiarsi con maggiore sforzo e di nuovo chiese chi fosse più grande.*

*Quelli risposero: - Il bue. Sdegnata, volendo gonfiarsi sempre più, scoppiò e morì. Quando gli uomini piccoli vogliono imitare i grandi, finiscono male.*

La classe 5<sup>^</sup> A "Collodi 1" e la 1<sup>^</sup> C "D. Alighieri" hanno esaminato la favola *Il cervo alla fonte*, incentrata sulla vanità.

*Il cervo, dopo avere bevuto, rimase presso la fonte e nello specchio dell'acqua vide la sua immagine. E lì, mentre pieno di ammirazione lodava le corna ramosi e criticava l'eccessiva sottigliezza delle zampe, atterrito dalle voci improvvise dei cacciatori, si mise a scappare per i campi e con rapida corsa sfuggì ai cani. Poi l'animale fu accolto dal bosco, dove le sue corna si impigliarono fra i rami, e, così trattenuto, fu sbranato a poco a poco dai morsi feroci dei cani. Allora, sul punto di morire, disse: "Me infelice! Solo ora capisco quanto mi siano state utili le cose che disprezzavo, e quanto danno mi abbiano recato quelle che lodavo!"*

Francesco Tinarelli, 1<sup>a</sup> D

## IL VALORE DELLE PAROLE

Quando la prof. Ssa D'Ambrosi ci comunicò che ad ottobre avremmo iniziato un progetto di filosofia con la Dirigente, eravamo tutti in dubbio, non sapevamo cosa ci aspettasse.

Il progetto condotto dalla Preside "Alla ricerca del pensiero" è stato come un viaggio, un safari nella nostra mente. Ci ha fatto capire che in una spiaggia ogni granello ha importanza. La nostra mente è un magazzino con scatoloni impolverati che la preside ci ha fatto spolverare: è il pensiero, pieno di corridoi inesplorati.

La prima lezione ha spolverato il primo scatolone della mente, cioè il congiungere e negare. Abbiamo formulato alcune frasi per poi unirle. Il passo successivo è stato affermare e ipotizzare: abbiamo scritto sette verbi, da decidere a ritenere, per poi formularci frasi ipotetiche o congiuntive e interrogative. In poche parole abbiamo affermato, negato, congiunto, avversato e ipotizzato; aggiungendo o togliendo una sola parola tutto può cambiare, anche il significato di una frase.

In questo lungo corridoio abbiamo incontrato anche il falso o il negativo, il vero o l'incerto. Abbiamo scoperto il sillogismo, che ha una premessa che deve essere vera, uno svolgimento e una deduzione. All'ultimo incontro abbiamo svolto un compito di realtà, dando un finale a una frase che contenesse delle soluzioni con

diversi aspetti di un fatto accaduto (negatività e positività); infine abbiamo ricavato la deduzione con delle possibili risposte. Questo percorso ci ha insegnato a ragionare molto e a capire cosa è sottinteso nei discorsi di tutti i giorni; è stato un passo in avanti per noi, perché abbiamo imparato che parlando, spesso non ci rendiamo conto che la frase pronunciata ha un peso ed un significato e le singole parole sono in grado di farci stare male o bene e persino di socializzare; questo grazie alla nostra dolcissima Preside .

Siamo molto orgogliosi di aver partecipato a questo viaggio. Ringraziamo la Preside per averci coinvolto, per averci dato una lezione allo stesso tempo seria e divertente sul senso delle parole, su come usare la logica e soprattutto ragionare.

Stella,  
Cristina,  
Sara,  
Margherita,  
classe 2<sup>a</sup> A





## LIBERI DI PENSARE

Insegnare la filosofia alla scuola media è un'utopia? Non da noi...

Quest'anno la Dott.ssa Antonella Ubaldi ha proposto e attuato il progetto di Istituto "Alla ricerca del pensiero", riguardante la Filosofia, ovvero l'amore per la sapienza. Con le quinte di scuola primaria, in continuità con le prime di scuola secondaria, si è dedicata "alla ricerca della virtù", parlando di etica e di simbolismo nelle fiabe.

Alle seconde medie ha riservato la "ricerca del ragionamento", quindi la logica. Con noi più grandicelli delle terze ha alzato l'asticella, riservandoci la metafisica e la politica e concentrandosi in particolare sul significato di utopia. Gli incontri si sono svolti alla presenza delle insegnanti di Lettere.

Durante queste ore di riflessione la Dirigente Scolastica ci ha conquistati con questa realtà, che alla nostra età sembrerebbe non facile da comprendere. Tutto questo percorso ha avuto l'intento di farci ragionare sull'importanza della Libertà, conquistabile solamente con il Sapere e la Conoscenza. Ma la Filosofia non è solo questo, un filosofo è soprattutto una persona con un proprio pensiero.

L'argomento principale delle nostre lezioni è stata l'utopia; questa "semplice" e misteriosa parola ci ha svelato la sua importanza. Gli utopisti erano (e sono) persone che si occupavano della buona politica, infatti essi sognano il mondo ideale e perfetto, come un mondo senza le guerre, senza la fame nel mondo, senza i politici, senza

le tasse, ma soprattutto (aggiungiamo noi per sdrammatizzare) senza i professori! Tornando più seri, abbiamo capito il messaggio che ha voluto darci la Preside, che è quello di pensare sempre con la nostra testa, di non omologarci a ciò che viene imposto dalla società, a protestare nei modi dovuti se qualcosa ci sembra ingiusto, a desiderare di migliorare noi stessi e il mondo che ci circonda. Esiste il mondo perfetto? Forse no, ma non dobbiamo mai smettere di "lottare" per renderlo il migliore possibile.

Il Grande Fratello

Quanti di voi hanno sentito parlare del Grande Fratello? Lo sapevate che il G.F. (Grande Fratello) non è solo quello sui canali Mediaset? E che il grande occhio spione che ci propongono a pieno schermo come simbolo del programma televisivo non è un'invenzione di Canale 5? Infatti esso è ispirato al romanzo del 1948 di George Orwell, intitolato "Millenovecentotantaquattro", nel quale il G.F., un personaggio che nessuno ha mai visto e che detiene il potere del partito unico, controlla le azioni e i pensieri delle persone con i suoi "occhi", teleschermi presenti in ogni abitazione, che non possono mai essere spenti. Parlandoci di questo romanzo la nostra preside ci ha spiegato come l'uomo possa controllare gli altri e come sia facile purtroppo non rendersi conto di essere spiati e condizionati.

Per controllare una persona bisogna privarla subdolamente del proprio Pensiero e imporgliene uno. "L'ignoranza è forza", recitava uno degli slogan del Grande Fratello di Orwell, ma noi ora

abbiamo capito che non è così, che chi ci vuole ignoranti, lo fa per poterci controllare meglio. Il più grande mezzo di controllo è la paura, un'emozione che ci limita; è vero, senza di essa l'uomo non avrebbe coraggio, infatti "per avere coraggio, bisogna avere paura", ma essa non deve arrivare al punto di condizionare la nostra vita e privarci del valore della libertà. Quindi mai abbassare la guardia, mai smettere di "pensare"; perciò state attenti e fate correre il vostro criceto!



*Emanuele Galli,  
Leo Zhou, III D*





# SULLE ARIE DEL MELODRAMMA

GLI ALUNNI DELLA DANTE ALIGHIERI ALLA SCOPERTA DELL'OPERA BUFFA

Il giorno venerdì 18 maggio 2018 le classi 3<sup>a</sup>D e 3<sup>a</sup>E si sono recate al teatro Cesare Caporali di Panicale, un bellissimo borgo medioevale umbro, per assistere all'Intermezzo dell'opera *La Serva Padrona*, di Giovan Battista Pergolesi, argomento affrontato durante l'anno scolastico con la Prof.ssa di Musica Francesca Orabona. Rappresentata per la prima volta al teatro San Bartolomeo di Napoli nel 1733, segna l'inizio del nuovo genere dell'Opera Buffa.

*La Serva Padrona* è un intermezzo buffo diviso in due atti, che ha soltanto tre personaggi: Serpina, serva capricciosa e maliziosa (soprano), Uberto, padrone in apparenza burbero che si farà convincere da Serpina a sposarla (basso), e Vespone, personaggio muto che ha interpretato anche Capitan Tempesta, l'immaginario pretendente sposo di Serpina. Gli alunni avevano già avuto la possibilità di visionare questo intermezzo durante le ore di lezione in classe, ma ovviamente vederlo dal vivo ha fatto un altro effetto. E' stata una piacevole esperienza che andrebbe vissuta almeno una volta nella vita.

Francesca Bendolini, Eleonora Patucca 3<sup>a</sup>D



## DI NUOVO A TEATRO: A SPASSO PER LA VIA PAL

Il 2 Marzo 2018 tutti gli alunni della Dante Alighieri sono passati dall'isola che non c'è dell'anno precedente alla Via Pal, in un nuovo spettacolo al teatro Brecht, per il progetto Musica per crescere. La rappresentazione era molto simile al romanzo, ma con una novità! Ovvero riprodurre la storia in versione... più moderna. Presente anche l'accompagnamento musicale con coro di voci bianche del Conservatorio di Perugia.

*I ragazzi della Via Pal* è un famoso romanzo per ragazzi dello scrittore ungherese Ferenc Molnár, che malediceva il fatto che ai suoi tempi (fine Ottocento) la continua costruzione di edifici impediva ai ragazzi di trovare spazi per il gioco; e il romanzo si riferisce proprio a questo. Nella città di Budapest è rimasta solo la zona di una vecchia fabbrica per giocare a calcio (contro invece gli smartphone e i tablet nello spettacolo), che viene occupata subito dai ragazzi della Via Pal, una banda di quattordici ragazzi in guerra contro le camicie rosse, otto ragazzi che hanno stabilito la loro base su un isolotto nel laghetto del parco della città. Tutto inizia quando il capo delle camicie rosse ruba

la bandiera dei ragazzi di Via Pal, così Boka (il capo dei ragazzi) manda il piccolo Nemeček (l'unico soldato semplice della Via Pal) a recuperarla. Nemeček va e recupera la bandiera, ma scopre che uno dei suoi compagni ha tradito ed è passato dalla parte delle camicie rosse. Riferito il fatto a Boka, le due bande pianificano una battaglia per il pomeriggio successivo.

Nemeček si ammala gravemente, ma, essendo molto buono, considera il traditore un bravo ragazzo e così quest'ultimo viene perdonato.

La battaglia inizia il giorno dopo e Nemeček non se la sente di non partecipare; così corre alla base e atterra in tempo il capo delle camicie rosse. Nemeček paga il gesto morendo di polmonite, tra le braccia della madre e di fronte ai suoi compagni, ma almeno la battaglia non è stata persa. Il suo sacrificio è servito a far capire alle due bande quanto sciocco sia farsi guerra e la scena finale vede tutti i ragazzi uniti cantare sulle note di una canzone inneggiante alla solidarietà e alla pace.

Alessandro Spacini, II E



# CARNEVALE 2018: A SAN SISTO L'ALLEGRIA NON PASSA MAI DI MODA



Il giorno 04 febbraio 2018 si è svolto il carnevale di San Sisto. I giorni precedenti, di pomeriggio, alcuni studenti di tutte le classi, dalle ore 13:30 alle 15:30, hanno aiutato la prof.ssa Corti e la prof.ssa Mazzoni a creare il tema del carro, cioè "I Musicanti Di Brema", la celebre fiaba dei Fratelli Grimm". Il giorno della festa, infatti, gli studenti erano travestiti da animali domestici (gatto, cane...) e hanno inseguito il carro su cui era salita la nostra preside, travestita da gatto (non poteva essere altrimenti, vista la sua passione per questi felini), che lanciava le caramelle ai presenti.

Gli studenti, divertiti, suonavano i tamburi, fatti fare dalle loro rispettive prof. di Tecnologia, e ballavano dietro il carro, guidati dalle prof. Corti, Mazzoni e altre prof., che anch'esse si divertivano, ballando e imitando alcuni alunni dietro di loro.

Il carro è partito dall'esterno della scuola; la festa si è svolta nel pomeriggio ed è finita intorno alle 17:00, dopodiché i carri si sono fermati nel piazzale dietro la biblioteca. Appuntamento per il prossimo anno!

*Alessia Azzarelli, Elisa Miccioni I B*





## IL MERCATINO DI NATALE

Alcuni alunni della scuola "Dante Alighieri" impegnati nel progetto Mercatino di Natale durante le ore scolastiche delle prof.sse Emanuela Spartachi e Vittoria Mazzoni hanno realizzato alcuni oggetti con materiali riciclati e non con tema "il cuore". Nei giorni 22 e 23 dicembre 2018 sono stati venduti in piazza e il ricavato è stato utilizzato per spese scolastiche riguardanti materiali, lavagne interattive, ecc. Questo progetto ha attirato molte persone che, visitando le nostre coloratissime bancarelle e comprando i nostri oggetti, hanno permesso ad ogni classe partecipante di ricavare un po' di "soldini" da utilizzare in base alle proprie esigenze, permettendo anche ad alcuni alunni meno fortunati di partecipare alla gita. Ecco a voi le foto di noi al lavoro!!! Al prossimo anno!



*Caterina Ragni IB, Anna Passeri ID*

## ATTORI SOTTO LE STELLE

Quest'anno il corso di lettura espressiva, con laboratorio teatrale, organizzato dalla Dirigente Scolastica ha registrato un grandissimo numero di iscritti. Si è svolto durante il primo quadrimestre in sesta ora e si è concluso nel periodo di Natale, con uno spettacolino organizzato in piazza, contemporaneamente ai mercatini natalizi, il 22 dicembre pomeriggio. La rappresentazione ha ruotato intorno a quattro storie: "La bambina invisibile", una storia contro il razzismo; "Il tamburino magico", che condanna la guerra; "Dono d'amore", che mostra l'amore di una madre verso la figlia; infine "L'anno che verrà", che dimostra che la diversità può fare grandi cose. Per allestire lo spettacolo ci siamo preparati a lungo, ogni settimana, e ogni prova andava sempre meglio. Eravamo entusiasti al debutto, e tutto sommato possiamo dire che la rappresentazione è andata bene, anche se si è presentato "qualche" (si fa per dire) imprevisto: i microfoni non funzionavano nel modo dovuto, quindi con la confusione della festa non si sentiva bene; la stagione aveva fatto il suo dovere, quindi mancavano quasi metà degli attori, tutti ammalati; per concludere la chicca finale, si moriva di freddo! Ma noi non ci siamo dati per vinti e abbiamo portato a termine con gioia il nostro spettacolo, tra

gli applausi dei presenti.

Fortunatamente la rappresentazione è stata ripetuta il 16 gennaio a scuola, al calduccio, con una buona acustica e con tutti gli attori!!!

Ringraziamo la nostra preside per averci preparati con tanta passione e per aver permesso la realizzazione di questo spettacolo.

*Lisa Cerbini, II D – Alice Mariangeloni, I D*





## SÌ ALLO SPORT, NO AL BULLISMO



Il giorno 5 maggio 2018, le classi 3<sup>ª</sup>D e 2<sup>ª</sup>D, si sono recate presso la Sala Congressi dell'Istituto Tecnico A. Capitini, per assistere ad una conferenza contro il bullismo e il cyber bullismo e che promuoveva lo sport e il fair-play. Tra i referenti era presente anche il professor Vincenzo Besti, docente nella nostra scuola. I referenti ci hanno parlato di come sia presente il bullismo nella nostra società

e delle sue conseguenze. Inizialmente si è parlato del bullismo presente nel mondo dello sport e di come per esempio può presentarsi all'interno degli spogliatoi.

Una docente di educazione fisica ci ha spiegato come si può comunicare attraverso il linguaggio del corpo e come lo utilizzano i bulli; ha inoltre aggiunto che anche le vittime di bullismo possono imparare a gestire il proprio linguaggio corporeo per affrontare situazioni difficili. Per concludere questo progetto, una madre, fondatrice di un'associazione contro il bullismo, ci ha parlato di una sua esperienza familiare, colpendo l'animo di tutti i presenti; ma soprattutto ha manifestato la sua rabbia nei confronti di chi compie atti di bullismo, soprattutto tramite i social, perché non si rende conto di quanto si possa essere feriti da tutto ciò. Tra le altre "cattiverie", ci ha parlato di un gruppo dal nome irripetibile creato dai bulli su facebook, rimanendo piacevolmente stupita del fatto che nessuno di noi si fosse messo a ridere. Come conclusione di questa giornata ci è stata offerta una merenda a base di latte e frutta. Cosa abbiamo imparato di questa esperienza? Facciamo più sport e combattiamo il bullismo!

Francesca Bendolini, Eleonora Patucca, Chiara Mariotti, 3<sup>ª</sup>D



## LE NUOVE FRONTIERE DELLO SPORT: IL PARKOUR



Il parkour è uno sport nato in Francia alla fine degli anni '90, fondato da David Belle. In questo sport viene dato un percorso che bisogna

completare, correndo e scavalcando degli ostacoli.

All'inizio era usato per addestrare militari, ma poi, fu considerato uno sport.

Il parkour trae ispirazione dal metodo naturale di Georges Hébert, ufficiale di Marina francese, che nei primi anni del Novecento sviluppò un particolare metodo di allenamento per l'addestramento delle truppe, definito Hébertismo, il cui detto è: «Essere forti per essere utili».

Il principio dell'hébertismo è che il miglior modo per allenare un uomo è farlo esercitare nei movimenti naturali che sa fare, in situazioni che la natura gli presenta e gli richiede.

Lo scopo del parkour, quindi, è spostarsi nel modo più efficiente possibile, da un punto di partenza a un punto di arrivo, sfruttando i propri mezzi fisici e l'ambiente circostante.

Mariano Borodi 2<sup>^</sup>C



# UN VOLO SOPRA PORTA SANT'ANGELO

Lunedì 11 dicembre 2017 la classe IC si è recata in visita al rione di porta Sant'Angelo, accompagnata dalle Professoresse: Pamela Fiorucci e Cinzia Renga. La visita faceva parte del progetto, seguito da tutte le classi prime della scuola, "Conosco la città attraverso i Rioni". La nostra classe ha scelto il Rione di Porta Sant'Angelo. I suoi simboli sono il cavallo e la spada alata. Lo sfondo dello stemma riprende il rosso della passione e del fuoco. Vediamo il nostro percorso per tappe, per conoscere meglio questa parte della nostra città.

Prima Tappa: Cattedrale di San Lorenzo, principale edificio religioso di Perugia, aveva un campanile altissimo.

Seconda Tappa: Via Maestà delle Volte, qui c'era il grande palazzo rosato con un ampio scalone del Podestà di Perugia.

Terza Tappa: Via Cesare Battisti, il giardino di Palazzo Baldeschi è stato tagliato per costruire questa strada.

Quarta Tappa: Arco Etrusco, troviamo incisa la scritta AUGUSTA PERUSIA e COLONIA VIBIA.

Quinta Tappa: Piazza Fortebraccio, la sede dell'Università per Stranieri.

Sesta Tappa: Piazza Lupattelli, un eroe del Risorgimento perugino.

Settima Tappa: Tempio Sant'Angelo, chiesa a pianta circolare.

Ottava Tappa: Il Cassero di Sant'Angelo, dedicato a San Michele.

Una curiosità: il Cassero di Porta Sant'Angelo è chiamato così perché fortificato nel 1479 e trasformato in un fortino; è stato chiamato anche Porta degli Armeni (per la piccola chiesa di San Matteo degli Armeni) e Porta Sant'Angelo (dalla chiesa paleocristiana dedicata a San Michele Arcangelo).



*Melisa Karakashi, Emma Millucci 1<sup>a</sup>C*





## PRIMO SOCCORSO

“COSA HAI FATTO OGGI A SCUOLA?” HO IMPARATO A SALVARE UNA VITA!



Grazie all' associazione "Hands for life", che si occupa di diffondere le manovre salvavita anche nelle scuole, abbiamo imparato a soccorrere una persona in caso di arresto cardiaco.

Per capire se una persona ne è vittima bisogna:  
- controllare se la persona non respira;  
- assicurarsi che sia incosciente.

Se ha questi sintomi, bisogna iniziare subito il massaggio cardiaco (che ci è stato spiegato come praticare), chiamare l'ambulanza e cercare un defibrillatore. Alla nostra età non si è troppo giovani per effettuare correttamente queste manovre; a dodici anni siamo già in grado di salvare una vita... Per concludere, una curiosità: dal 2019 il numero del Pronto soccorso non sarà più 118, ma 112, e avrà un vantaggio, sarà capace di localizzare la persona in pericolo.

*Liridona Noka, Francesca Moltoni 1<sup>a</sup>A.*

---

## COSÌ È DECISO, L'UDIENZA È TOLTA!

CORSO DI DIRITTO CIVILE E PENALE: LA "DANTE ALIGHIERI" DIVENTA TRIBUNALE DI GIUSTIZIA.

L'anno prima di andare in pensione, la nostra preside, la dott.ssa Antonella Ubaldi, ha organizzato a inizio dell'anno scolastico 2017/2018 un "Corso di diritto civile e penale", che gli interessati potevano frequentare in sesta ora gratuitamente. Maggiormente interessati si sono rivelati gli

alunni delle classi 2<sup>a</sup>E e 2<sup>a</sup>C, che hanno assistito a coinvolgenti lezioni sul diritto e sulla giustizia, esaminando reati e ruoli da tribunale, insieme alle pene e alla (tristemente diffusa!) pena di morte. Il tutto, con un mini-processo finale, curato in tutti i dettagli: dal giudice all'imputato, dal testimone di accusa all'avvocato difensore! In più, la scelta

fra tre casi distinti, (purtroppo) realmente accaduti e la divisione dei compiti fra gli studenti.

Al processo hanno assistito genitori e professori ed è stato a dir poco un successo!!!

La preside ha pure aggiunto: "Mi fanno pentire di andare in pensione! Sono stati molto bravi!".

Ha anche spiegato l'importanza del conoscere il diritto civile e penale e come fosse stato bello e utile anticiparlo con questo corso. Anche perché è una materia che si studia solo nelle scuole superiori e nelle Università!

Speriamo allora che, magari con la presenza della preside stessa, anche il prossimo anno la scuola organizzi nuovi corsi sempre più stimolanti, che ci facciano imparare divertendoci!

*Alessandro Spaccini, 2<sup>a</sup>E*





# PROVA A NON RIDERE

I giorni 10-11 maggio 2018 si è tenuto al teatro Brecht, da parte dell'ormai collaudata compagnia teatrale della nostra scuola, "L'Allegra brigata", la commedia brillante "Le tre Esse", ovvero come risolvere i casi di scomparsa di un Sasso, una Somara e una Suocera.

Lo spettacolo era diviso in tre atti, i quali rappresentavano rispettivamente la scomparsa del sasso magico, la scomparsa di una somara e una parodia del celebre programma televisivo "Chi l'ha visto", dal titolo spassoso "Dua è gito? Tocca d'altrovallo". Nell'intermezzo tra un atto e l'altro, una simpatica carrellata di slogan pubblicitari molto originali e alquanto improbabili, rappresentati da cartelloni portati e mostrati al pubblico da alcuni studenti e studentesse delle classi prime della scuola media.

Le registe che hanno reso possibile quest'esperienza sono le insegnanti Giovanna Pierini e Umbra Cucci; le scene e i costumi sono stati curati dalla maestra Gioia Mechi; la gestione dell'audio e delle luci è stata affidata a Paolo Massoli. Gli attori che hanno partecipato allo spettacolo fanno parte delle scuole dell'infanzia, delle elementari e delle medie dell'Istituto comprensivo Perugia 7.

L'atto che ci ha divertito di più è il primo, dove il prof. Filippo Alunni del I.C.P.G.7, che interpretava un credulone, amante del vino e delle taverne e vittima del mattarello della moglie "imbigodinata", viene ingannato da due truffatori. Il professore è stato una vera rivelazione per la sua bravura e la sua simpatia, andando ad affiancare il "sempreverde" Marco Casavecchia, che ormai ci ha abituati alla sua innata comicità e alla sua capacità di improvvisazione, e Giacomo Ortu, attore d'esperienza e punto fermo della compagnia. Insomma, un terzetto maschile di tutto rispetto. Grandi complimenti anche alla "quota rosa" della compagnia, le numerose e bravissime attrici che, impersonando anche ruoli

maschili, si sono calate perfettamente nella parte, rendendo credibile il tutto e strappando molte risate al pubblico. E poi c'è lei, la nostra mitica preside, Antonella Ubaldi, ideatrice e fondatrice dell'Allegra brigata, scrittrice della storia e nello stesso tempo attrice divertente e soprattutto autoironica.

Inoltre quest'anno c'è stata una novità, cioè la presenza in scena di due alunne della scuola media Dante Alighieri, Chiara Cruciani e Simona Pierini, preparate dalla partecipazione al Laboratorio di lettura espressiva tenuto dalla preside negli anni precedenti. Grazie a questo spettacolo, la scuola è riuscita a raccogliere dei fondi scolastici che miglioreranno il nostro Istituto, così come accaduto per le edizioni precedenti. Speriamo che nei prossimi anni si potrà passare una divertente serata tra professori e famiglie, come è accaduto in questi ultimi. Appuntamento all'anno prossimo con L'Allegra brigata dell'Istituto Comprensivo Perugia 7!

Chiara Cruciani (3<sup>a</sup>D)

Eleonora Patucca (3<sup>a</sup>D)

Leo Zhou (3<sup>a</sup>D)

Swami Baldini (3<sup>a</sup>D)





# REGNO UNITO VS SPAGNA

INTERVISTA DOPPIA A PASQUALE MORSILLI (M) E FILIPPO ALUNNI (A)

*Perché ha deciso di diventare insegnante?*

A. Perché l'ho sempre voluto da quando ero bambino.

M. Perché la mia insegnante di Lettere, oltre ad insegnarmi le sue materie, mi ha anche aiutato a crescere come adolescente e io ho deciso di fare come lei.

*Da quanto insegna in questa scuola?*

A. Da due anni.

M. Da due anni.

*Perché ha scelto di insegnare questa materia?*

A. L'ho scoperta all'Università, quando pensavo di insegnare inglese; poi questa lingua, estremamente interessante, mi ha affascinato.

M. Perché fin da piccolo mi sono sempre piaciute le lingue straniere, soprattutto l'inglese. Sono di un paesino della Puglia e d'estate venivano i conterranei che erano emigrati in Germania e in Francia; ero affascinato dai ragazzini della mia età che parlavano le lingue straniere. Ho sempre avuto il desiderio di imparare.

*Si definisca in tre aggettivi.*

A. Sensibile, serio e ipocondriaco.

M. Affabile, leale e permaloso.

*Qual è l'argomento più difficile che ha mai insegnato?*

A. Probabilmente per gli studenti l'uso del passato remoto.

M. *Reported speech*, come passare dal discorso diretto a quello indiretto e viceversa.

*Ha mai subito degli scherzi dagli studenti? Se sì, quali?*

A. No, in classe si gioca, ma scherzi mai.

M. Scherzi no, ma alcuni studenti mi prendono un po' in giro per il mio accento pugliese.

*Qual è l'errore più comune degli alunni?*

A. Pensare che per parlare spagnolo basti aggiungere una S alla fine di ogni parola.

M. La tendenza a italianizzare termini che non conoscete, ad esempio "I have *prenotated*", "Who *incontrat* "ieri (chi hai incontrato ieri?), io mangio "bread and *marmellat*".

*E l'errore più buffo che ha dovuto correggere?*

A. Il fatto di scrivere *embarazado* che significa essere *incinta* invece che *imbarazzato*.

M. Il fatto di togliere l'ultima lettera alla fine delle parole. *Rotten fruit* (frutta marcia) è stato tradotto "la frutta rotta".

*Conosce la lingua del suo collega?*

A. Sì, la conosco e la parlo.

M. Yo hablo espanol tan bien.

*De donde eres? / Where are you from?*

A. Soy italiano.

M. I'm from Sanicandro Garganico.

*Meglio l'inglese o lo spagnolo? Perché?*

A. Secondo me non c'è una lingua migliore di un'altra e quindi tutte due sono estremamente importanti, allo stesso livello.

M. Sono importanti tutti e due. Lo spagnolo è bellissimo, ma forse sarebbe meglio imparare l'inglese, perché vi dà modo di comunicare con tante persone.

*Quanto è importante conoscere le lingue per i ragazzi di oggi?*

A. Non è importante, è importantissimo!

M. È fondamentale per comunicare perché, qualunque cosa farete, vi verrà richiesta la

conoscenza delle lingue straniere.

*Se potesse avere un super-potere, quale sceglierebbe?*

A. Poter viaggiare solamente con il pensiero senza spendere soldi.

M. Mi piacerebbe volare come Superman.

*La sua canzone preferita?*

A. Una canzone di un gruppo chiamato U2, *PRIDE (in the name of love)*

M. *The sound of silence*, di Simon and Garfunkel.

*Cibo preferito?*

A. Pesce.

M. Carne alla brace.

*Sangria o tè? Paella o Eggs and bacon? Londra o Madrid? Corrida o Cricket? Bombetta o Basco? Sagrada Familia o Tower Bridge?*

A. Tè; Paella, perché c'è il pesce; tutte e due, Londra per l'atmosfera, Madrid per il tempo; nessuna delle due; nessuna delle due; tutte due.

M. Sangria; Paella; Londra; nessuno dei due; Basco; Tower Bridge.

*Cosa pensa dei social? Possono essere utili per la scuola?*

A. Sarebbero utili se li utilizzatissimo veramente per la scuola.

M. Ho un'idea negativa per quanto riguarda i social, oggi ho solo riscontri negativi. Vengono usati male, forse solo per insultare gli altri e criticare le idee degli altri. Nel vostro caso ci vorrebbe sicuramente più controllo da parte dei genitori.

*Meglio il libro cartaceo o il Kindle ?*

A. Libro cartaceo sicuramente, perché a me piace conservarlo e ha un odore.

M. Assolutamente il libro cartaceo. Se lo tocchi, ci scrivi un appuntino, lo sfogli, torni indietro, riesci a memorizzare meglio. La comodità del Kindle è che non ti devi portare dietro tanti libri.

*Se potesse rinascere, in quale animale si vorrebbe incarnare e perché? Secondo lei il suo collega quale animale ha scelto?*

A. In un pesce, però di quelli che vivono tanto, come il salmone. Il mio collega secondo me ha scelto il cavallo.

M. Il leone, perché proverei la sensazione e l'ebbrezza di essere per una volta il re. Secondo me il mio collega potrebbe aver detto il gatto.

*Un viaggio che desidera fare da tanto tempo?*

A. Conoscere il pacifico colombiano.

M. Mi piacerebbe tantissimo visitare l'Irlanda.

*Qual è il suo sogno nel cassetto?*

A. Insegnare in un altro paese.

M. Mi piacerebbe un giorno allenare una squadra di pallavolo, ma per ora mi accontento di poter dormire la notte senza i risvegli delle mie figlie.

Filippo Barbacci, Gabriele Cibotti, Sofia Patucca, Benedetta Sabatini, 1<sup>a</sup> D







# I PIÙ BELLI DEL REAME

Negli anni passati la tradizione di questo sondaggio si era interrotta, ma quest'anno noi della redazione, dopo aver eletto i più bravi, i più sportivi e i più simpatici nei precedenti numeri del nostro giornalino, abbiamo deciso di tornare a parlare di bellezza. Sappiamo che non è certo il lato estetico che qualifica una persona, ci deve essere ben altro, ma ogni tanto un po' di leggerezza non fa male. In questi anni, ovviamente, gli studenti sono cambiati e ora siamo qui per mostrarvi i risultati del sondaggio riguardante i ragazzi più carini delle prime, delle seconde e delle terze.

## La classifica delle prime

Al primo posto si è classificato LEONARDO PALAZZETTI della 1<sup>a</sup>C, invece, al secondo posto abbiamo FRANCESCO TINARELLI della 1<sup>a</sup>D e al terzo posto segue NICOLO' GAROFOLI della 1<sup>a</sup>B; per un pizzico non è salito sul podio GABRIELE TOSTI, sempre della 1<sup>a</sup>B.

## La classifica delle seconde

Al primo posto abbiamo RICCARDO PICCIOLI della 2<sup>a</sup>D, al secondo posto TOMMASO GATTA, 2<sup>a</sup>E e BONUCCI LORENZO, classe 2<sup>a</sup>C, a pari merito; al terzo posto troviamo ALESSANDRO RICCI della 2<sup>a</sup>D.

## La classifica delle terze

Al primo posto svetta MIRCO TEMPESTA della 3<sup>a</sup>A, al secondo posto lo segue DAVIDE CUOMO della 3<sup>a</sup>A, mentre al terzo posto troviamo TOMMASO SISANI, della 3<sup>a</sup>C; ma, sfiorando di poco i primi posti della classifica, abbiamo DANIELE TRABALZA della 3<sup>a</sup>C e FRANCESCO MARZANO della 3<sup>a</sup>D.

*Alinda Chiavini 1<sup>a</sup>B, Sara Pieravanti 1<sup>a</sup>B, Caterina Ragni 1<sup>a</sup>B, Asia Rinchi 1<sup>a</sup>B, Anna Passeri 1<sup>a</sup>D.*



## IL GIRONE DEGLI "SGRAMMATICATI"

GLI STRAFALCIONI DELLA SCUOLA DANTE ALIGHIERI

### STORIA

-San Francesco è figlio di un noto mendicante Perché Papa Leone terzo? Perché il primo e il secondo li ha mangiati Carlo Magno.

-La prof chiede: "Dove scrivevano i Franchi?" ... allora la prof:" sulla pergamena!

-L'alunno:" Ah, perché già esisteva la pergamena?...lo pensavo scrivessero sulla roccia!

-Prof: "Che cos'era l'osteria?" Alunno n.1:" Il luogo dove vendevano le ostriche". Alunno n.2:" Il luogo dove vendevano le ossa...".

Alle votazioni furono eletti 34 decapitati (deputati)-

### LETTERATURA / GRAMMATICA

-Coscienza deriva da coscia

-Manzoni andò a sciacquarsi la lingua sull'Arno

La prof:" Chi c'era in fondo all'Inferno? L'alunno:" L...L...Lancillotto!

-Analisi grammaticale del verbo. Dopo: voce del

verbo dopare, ovvio no, esiste il doping.

-Pio significa pulcino.

### GEOGRAFIA

-Perché una montagna è vecchia? Alunno: perché ci sono degli agenti, cioè un'agenzia che abbassa le cime delle montagne.

-Cosa sono i fiordi? (profonde insenature della costa norvegese) Alunno: antichi imperatori giapponesi

### SCIENZE/MATEMATICA

-La trachea è un pesce

-Sistema centesimale (sessagesimale)

Il Prof.:" Come è arrivata l'acqua sulla Terra?".

Alunno: "Con i tubi". Il Prof.: "Sì, adesso il Creatore si è messo anche a fare l'idraulico!..."

### VARIE

-My dad is retired= mio papà è ritardato (in ritardo)

*Melisa Karakashi, Chiara Mirabassi, 1<sup>a</sup>C*



# MADRID



## Traduzione

Madrid è la capitale della Spagna e si trova sul corso del fiume MANZANARRE. Il clima è di tipo mediterraneo continentale con inverni abbastanza freschi ed estati molto calde. E' sede del governo e residenza del monarca spagnolo, ma anche centro politico della Spagna. Ora parliamo di cosa visitare: Il PALAZZO REALE o PALAZZO D' ORIENTE si trova

*Madrid es la capital de España y se encuentra en el río MANZANARES. El clima es continental mediterráneo, con, inviernos bastante frescos y veranos muy calurosos. Es la sede del gobierno y la residencia del monarca español y es el centro político de España. Ahora hablamos sobre qué visitar:*

*El PALACIO REAL o PALACIO ORIENTAL se encuentra en la parte más occidental de la ciudad. Es la residencia oficial de la familia real española. Otro documento es el MUSEO NACIONAL del PRADO que es una de las galerías de arte más importantes del mundo. Hay obras expuestas por artistas importantes italianos, españoles y flamencos.*

nella zona più occidentale della città. E' residenza ufficiale della famiglia reale spagnola. Un altro monumento è il Museo Nazionale del Prado che è una delle pinacoteche più importante al mondo. Vi sono esposte opere dei maggiori artisti italiani, spagnoli e fiamminghi.

*Alinda Chiavini 1ªB*

## IL VINCITORE DEL CONCORSO "DISEGNA LA LOCANDINA 2018 " È...



La nostra scuola continua a sfornare artisti per il concorso "Disegna la locandina", indetto ogni anno dalla Fondazione Perugia Musica Onlus. Tra i vincitori di quest' anno c'è Naomi Mindrilla della classe 1ªC! È stato esposto anche il disegno di Gaia Donati, della 2ªC. I ragazzi e i genitori sono stati invitati allo spettacolo del 5 Maggio al teatro Brecht di San Sisto dove, prima dello spettacolo, la nostra alunna è stata premiata. Complimenti da parte della redazione!

*Lisa Cerbini, 2ª D*

## IL DIZIONARIO DELLE NUOVE GENERAZIONI

Spesso noi ragazzi pronunciamo parole che i nostri insegnanti, i nostri genitori o semplicemente le persone più grandi non comprendono. Niente paura, con la nostra nuova rubrica aiuteremo "i più grandi" a comprendere i nostri discorsi e a conoscere meglio il nostro mondo. Qui di seguito un piccolo vocabolario contenente alcune di queste parole.

**Chattare (verbo intransitivo):**  
messaggiare con qualcuno

**Lit (aggettivo qualificativo):**  
estremamente cool in ogni senso

**Cool (aggettivo qualificativo):**  
qualità che si attribuisce a qualcuno o a qualcosa con stile

**Follower (nome comune m. s.):**  
seguace di qualcuno su un social

**Friendzone (nome comune, f. s.):**

momento in cui il ragazzo o la ragazza che ti piace ti dice o ti fa capire che sei solo un amico

**Share (verbo transitivo):**

condividere una foto o un video con qualcuno su facebook

**Trappare (verbo):**

cantare musica trap (sottogenere dell'hip hop)

**Hastag (nome comune m. s.):**

simbolo con due righe orizzontali a cui vengono sovrapposte due linee verticali, seguite da parole o frasi (#dantealighieri), usato sul web per trovare più facilmente messaggi riguardanti un argomento.

*Alice Mariotti, Cloe Sisani, 1ªD*



# INTERVISTA ALLA PROF: ANNARITA D'AMBROSI

Continuiamo il nostro viaggio nel mondo dei "Prof", facendo due chiacchiere con la Prof.ssa Annarita D'Ambrosi, storica insegnante di Lettere della nostra scuola, nella quale insegna da molti anni. Estremamente riservata e pacata, non ama essere al centro dell'attenzione, pur avendo tutte le caratteristiche per poterlo fare; svolge il suo lavoro con serietà e passione, ha molto a cuore i suoi studenti, per i quali rappresenta stabilità e sicurezza. Con la gentilezza che la contraddistingue, ci ha conquistate rispondendo alle nostre numerose domande, svelando aspetti di sé inediti. Scopriamoli insieme...

*R. Se avesse una macchina del tempo, in quale periodo storico vorrebbe andare e quale personaggio vorrebbe conoscere?*

D. Nel Settecento o nell'Ottocento e vorrei incontrare Napoleone Bonaparte.

*R. Qual è il suo autore preferito?*

D. Giacomo Leopardi.

*R. Da quanti anni insegna in questa scuola?*

D. Dal 2005.

*R. Cosa ama del suo lavoro? Cosa invece non le piace?*

D. L'aspetto positivo è il rapporto con voi alunni, l'aspetto negativo sono le numerose riunioni, talvolta poco utili.

*R. Si definisca in tre aggettivi.*

D. Sognatrice, coerente e riservata

*R. Qual è il suo motto, una frase che la rappresenta?*

D. Una frase di Nelson Mandela: "Un vincitore è un sognatore che non ha mai smesso di sognare".

*R. In quale paese vorrebbe vivere?*

D. Mi piace vivere in Italia, ma se proprio dovessi scegliere andrei in Francia, in Costa Azzurra.

*R. Qual è l'errore più buffo che si è trovata di fronte?*

D. Una volta un alunno disse che un fiordo era un buco fatto su una roccia.

*R. Quali doti deve necessariamente avere un buon insegnante?*

D. Competenza nella propria disciplina, molta pazienza ed empatia (sapersi mettere nei panni degli altri).

*R. Cibo preferito?*

D. Pizza e lasagna.

*R. Film preferito?*

D. Colazione da Tiffany.

*R. Canzone preferita?*

D. "La cura", di Franco Battiato.

*R. Animale preferito?*

D. Il delfino

*R. Libro preferito?*

D. I miserabili.

*R. Se vincesses un milione di euro, cosa ci farebbe?*

D. Farei il giro del mondo.

*R. Crede nell'evoluzione dell'uomo dalla scimmia?*

D. Sì, ci credo, deriviamo dalle scimmie.

*R. Come sono cambiati gli alunni nel corso degli anni?*

D. Sono meno attenti, meno rispettosi e soprattutto poco concentrati.

*R. Se avesse la lampada di Aladino, quali sono i tre desideri che esprimerebbe?*

D. Serenità, lavoro per i giovani e, in questo momento particolare, salute.

*R. Se non fosse una prof., oggi che lavoro farebbe?*

D. Il pilota d'aerei, perché voli e osservi il mondo dall'alto.

*R. Quale era il suo sogno da bambina?*

D. Vivere in un'isola in mezzo al mare.

*R. Quale era la materia che detestava quando andava a scuola? E la sua preferita?*

D. Detestavo Chimica e amavo Italiano.

*R. Se potesse scegliere di insegnare una materia diversa dalla sua, quale le piacerebbe?*

D. Mi piacerebbe insegnare Filosofia.

*R. Qual era il suo cartone animato preferito da bambina?*

D. Gli antenati.

*R. Quale programma televisivo le piace?*

D. Ultimamente guardo poco la TV.

*R. Lei è un tipo "social"? (Facebook, Instagram, Whatsapp...) Cosa pensa di tutto ciò?*

D. No, anzi, secondo me tutti questi social hanno rovinato la mente delle persone.

*R. Qual è il valore più importante nella sua vita?*

D. L'onestà.

*R. Con chi andrebbe a cena: Dante, D'Annunzio o Foscolo?*

D. Foscolo.

*R. Per chi tifa, i Troiani o i Greci?*

D. Greci.

*R. Al posto di Penelope, avrebbe aspettato 20 anni Ulisse?*

D. Avrei aspettato anche di più.

*R. Se potesse scrivere una letterina a Babbo Natale, quale regalo vorrebbe ricevere?*

D. Una bella crociera intorno al mondo.



Liridona Noka,  
Francesca Moltoni, 1<sup>a</sup>A



# GIROTONDO DELLA PACE

L'ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 7 CONTRO LA GUERRA IN SIRIA



Il 4 maggio 2018, la scuola "Dante Alighieri" e le scuole "Carlo Collodi" e "Alda Merini" si sono riunite nella palestra scolastica per la manifestazione a favore della pace in Siria, sperando che la guerra finisca prima possibile.

L'incontro ha avuto inizio circa alle 11:15 e alcune classi hanno preparato dei cartelloni, delle poesie ed altre testimonianze di pace.

La dirigente scolastica ha iniziato a parlare dei fatti orribili che succedono ogni giorno alla gente che sta soffrendo, soprattutto ai bambini, che sono le prime vittime di questo conflitto. Poi alcuni ragazzi ed alcuni bambini hanno recitato delle poesie, hanno espresso il loro parere su questa guerra e poi tutti quanti hanno fatto un minuto di silenzio. Dopo questa forte emozione, c'è stato spazio per l'allegria: un enorme "girotondo della pace" ha coinvolto tutti i presenti! Alle 12:30 circa gli alunni si sono separati e sono tornati nelle rispettive classi e scuole, consapevoli che il loro gesto è stato una goccia in mezzo al mare, ma felici di aver fatto sentire la propria voce.

*Alessandro Spaccini 2^E Mariano Borodi, 2^C*





# INTERVISTA ALLA DIRIGENTE SCOLASTICA ANTONELLA UBALDI

*Quanto le dispiace andare in pensione da 1 a 100?*  
100, anzi, 110.

*Delle tante attività in cui si è impegnata, quale le ha dato più soddisfazioni? (insegnante, preside, scrittrice, attrice di teatro ...)*

Insegnante sicuramente, sono nata per fare questo lavoro!!

*I pro e i contro della pensione.*

I pro: disponibilità del tempo per fare cose più utili.  
I contro: mancanza del contatto quotidiano con voi ragazzi, è il contro più importante, tutto il resto si supera.

*A chi si è ispirata nella sua attività da educatrice?*

Sicuramente a Don Lorenzo Milani.

*Qual è il suo motto?*

“Mi stai a cuore, mi interessi”.

*L'attività più bella che ha svolto qui a scuola.*

Il progetto sulla Filosofia.

*Qual è il suo ideale di scuola?*

Una scuola attiva e molto aperta, non rigida nella formazione delle classi, con laboratori e gruppi di lavoro e soprattutto aperta fino al pomeriggio tardi, perché i ragazzi possano fare tutto dentro la scuola (attività sportive e musicali), senza dover pagare.

*Come vede la scuola del futuro?*

Onestamente in questo periodo sono molto preoccupata, la vedo troppo ispirata dall'efficientismo, dalla tecnologia e dall'assenza di momenti comuni liberi.

*Aspetti positivi e negativi della scuola di oggi rispetto al passato?*

Allora, aspetti positivi certamente maggior quantità di strumenti didattici, soprattutto per i ragazzi disabili. Aspetto negativo, mancanza dell'attenzione del tempo per l'approfondimento.

*Chi è il suo poeta preferito?*

Pablo Neruda. Il mio poeta italiano preferito invece è Salvatore Quasimodo.

*Ci recita qualche suo verso?*

E come potevamo noi cantare/ Con il piede straniero sopra il cuore, / fra i morti abbandonati nelle piazze/ sull'erba dura di ghiaccio, al lamento/ d'agnello dei fanciulli, all'urlo nero/ della madre che andava incontro al figlio/ crocifisso sul palo del telegrafo? / Alle fronde dei salici, per voto, / anche le nostre cetre erano appese, / oscillavano lievi al triste vento. *Tutti sanno che è una tifosa sfegatata del Milan: come è nata la sua passione calcistica?*

Facevano il tifo per il Milan mia madre, che se ne è andata quando ero bambina, anche se lei è rimasta sempre con me, e mio cugino, che è stato come un fratello per me, visto che purtroppo non ne ho avuti; è iniziata così, quando avevo cinque o sei anni e mi è rimasta questa passione. E ora abbiamo vinto la “ciabatta d'oro”!!!

*Chi butterebbe giù dalla torre? RONALDO o SILVA?*

Nessuno dei due, preferirei buttarmi giù io, sono troppo belli e giovani, sono due patrimoni

dell'UNESCO!

*Si definisca con tre aggettivi?*

Buona, innamorata della vita e ingenua.

*Se potesse tornare indietro, cosa cambierebbe della sua vita?*

Niente...

*Continuerà a far parte della nostra scuola dopo la pensione?*

Sì, se me lo consentiranno sì.

*Che eredità lascerà al preside che la sostituirà?*

Voi ...

*Con quali versi vuol salutare gli alunni dell'Istituto Comprensivo Perugia 7?*

Con le parole di Don Lorenzo Milani, che ha pronunciato prima di morire: “Caro \*, cara \*, cari ragazzi, ho amato forse più voi che forse Dio, ma lui non guarda queste cose e mette tutto al suo conto”.

*In questi anni di spettacoli con la magnifica compagnia teatrale composta da lei e dai nostri professori, quale degli spettacoli l'ha impegnata di più? E quale le è piaciuto maggiormente?*

Mi ha impegnata di più l'ultimo “Il mistero delle tre s”, mi hanno costretta a modificare e rimodificare il testo, di tutto di più. Quello che mi è piaciuto di più è stato “Cassandra e le altre donne”, lo spettacolo tragico.

*Quale momento le resterà più impresso come preside dell'Istituto Comprensivo Perugia 7?*

Le ore passate con voi, sicuramente.

*Quale domanda avrebbe voluto che le facessimo?*

Parlami del tuo gatto (n.d.r.: abbiamo capito dall'intervista che la sua più grande passione è il suo gatto, qui di seguito due degli aneddoti che ci ha raccontato) [...] Il micino di mia figlia Rachele, Fult (orribile nome svedese che significa “cattivissimo”, nome non dato da noi, io lo volevo ribattezzare Tom), abitava al quarto piano e, sentendo le gattine in calore, si è buttato, ma per fortuna si è salvato! Ha rotto il femore e un dente, ma è stato operato ed è tornato come prima.

Siccome il fidanzato di mia figlia era fortemente allergico ai gatti, lo abbiamo preso io e mio marito (anche lui allergico ai gatti, ma per fortuna si è “immunizzato”); è dolce, intelligente e molto affezionato a me; ha solo un difetto, è un po' “ciccione”, pesa sette chili!!! Il più grande momento di beatitudine della mia giornata è quando mi siedo sul divano con lui in braccio e faccio le parole crociate. Prima avevamo un altro gatto, Figaro. Un giorno io e mio marito eravamo sul divano, con Figaro sdraiato sul tavolo della sala e guardavamo “Tom e Jerry”; è entrata l'altra mia figlia, Cristiana, ci ha guardati ed ha esclamato “Non ho parole!”.

Alice Mariotti, Anna Passeri, Cloe Sisani,  
Francesco Tinarelli, 1<sup>a</sup>D



# TUTTI IN CORO: “ARRIVEDERCI, PRESIDE!!!”

Speravamo che non sarebbe arrivato mai, ma il momento di salutare la nostra Dirigente scolastica purtroppo si è presentato. Lunedì 28 maggio il parco esterno della scuola era gremito di alunni, insegnanti, personale scolastico, genitori, amici riuniti per festeggiare il pensionamento di Antonella Ubaldi, preside amatissima dell'Istituto Comprensivo Perugia 7, della prof.ssa di Educazione fisica Elinda Papi e della collaboratrice scolastica Laura Magno. Negli ultimi cinque anni di permanenza nel nostro Istituto, ha dato ad esso un'impronta chiara e decisa, ispirata a quella che è la dote che maggiormente la contraddistingue: la sua profonda umanità. Che la sua sia stata la strada giusta per guidare una scuola lo ha dimostrato l'affetto che l'ha letteralmente sommersa durante la festa: regali, lettere, fiori, pensieri, abbracci! I genitori dell'Istituto le hanno riservato un omaggio graditissimo: una rara edizione della "Divina Commedia", accompagnata da una lettera scritta col cuore e da una gigantesca torta piena di allegria. Per non parlare poi del prezioso omaggio dei docenti, per i quali ha rappresentato un punto di riferimento che è andato ben oltre il semplice rapporto lavorativo. E ora? Ora le diciamo "Arrivederci al prossimo anno", perché nessuno ha intenzione di rinunciare a lei!

*La redazione*





# UNA GIORNATA DA CAVALIERI

TUTTI IN GITA AD ALVIANO, ALLA SCOPERTA DELLA STORIA E DELLA NATURA

Il giorno lunedì 21 maggio 2018 le classi prime della Scuola Secondaria di primo grado D. Alighieri hanno svolto il viaggio di fine anno ad Alviano, visitando il Castello e l'Oasi naturalistica. La parte storica della visita ha visto gli alunni cimentarsi in combattimenti dell'epoca cavalleresca di Carlo Magno, travestendosi da cavalieri con armature, elmetti e spade. L'obiettivo era sconfiggere la malvagia regina Drusilla, figlia del re longobardo Desiderio, e incoronare Carlo Magno, il quale alla fine si è anche sposato. Durante la celebrazione del matrimonio tutti i partecipanti sono stati consacrati cavalieri. Poi c'è stata la visita all'imponente castello di Alviano, comprendente i sotterranei, dove ora si trova un museo, le varie stanze, la cappella e i passaggi segreti. La parte della visita all'Oasi è stata una parte più scientifica di quella del castello; all'inizio la guida ci ha spiegato cosa avremmo visto e imparato, poi siamo andati ad osservare con dei binocoli, da dei capanni mimetizzati con l'ambiente, vari tipi di uccelli che vivono nel lago di Alviano, cercando di riconoscerli da soli grazie a delle schede forniteci. Nella parte finale al microscopio abbiamo visto tutte le "bestioline" che vivono nell'acqua: uno spettacolo incredibile!

*Francesco Tinarelli, Sofia Patucca 1<sup>a</sup>D*





# TUTTI PAZZI PER GIULIETTA

LA CITTÀ SCALIGERA CONQUISTA GLI ALUNNI DELLA DANTE ALIGHIERI



I giorni 27 e 28 marzo 2018, le classi 3<sup>a</sup>D, 3<sup>a</sup>B, 3<sup>a</sup>E, per il viaggio d'istruzione di fine anno, si sono recate presso le città di Verona e Sirmione.

I nostri accompagnatori erano il professor Casavecchia, il professor Besti, la professoressa Nenci e per finire la Dirigente Scolastica Antonella Ubaldi.

La prima tappa è stata la città di Verona, la quale ci ha molto colpiti, data la sua storia e i suoi monumenti. Ma soprattutto l'Arena di Verona e la casa di Giulietta, all'ingresso della quale era presente una lapide che ci ha molto colpiti, con la seguente incisione:

*"But, soft! What light through yonder window breaks? It is the east and Juliet is the sun! ... It is my lady: oh, it is my love!"*

("Ma quale luce apre l'ombra, da quel balcone ecco l'oriente e Giulietta il sole! ... Oh, è la mia donna, è il mio amore!").

W. Shakespeare, "Romeo and Juliet", atto II, scena II. Siccome la nostra scuola è intitolata a "Dante Alighieri", non poteva mancare la foto di gruppo davanti alla sua statua.

Il giorno dopo ci siamo recati al paese di Sirmione, dopo aver visitato l'esterno della casa di Gabriele D'Annunzio, il Vittoriale a Gardone, abbiamo fatto un piccolo giro in battello e, per concludere la giornata, uno squisito gelato dalle dimensioni e dal prezzo esagerati!

Nonostante la breve durata, è stata una bellissima esperienza, non solo per il suo contenuto culturale, ma anche perché ci siamo divertiti da morire.

Chiara Mariotti, Eleonora Patucca, 3<sup>a</sup>D







# SCUOLE APERTE ALLO SPORT

ALLA DANTE ALIGHIERI L'ORO OLIMPICO CARLO MOLFETTA, ESEMPIO DI GRINTA E FAIR PLAY

Quest'anno la nostra scuola ha partecipato al progetto "Scuole aperte allo sport", promosso dal CONI, da tredici Federazioni Sportive Nazionali e dal Comitato Italiano Paralimpico; lo scopo del progetto è favorire lo sviluppo di un bagaglio motorio globale attraverso la scoperta di discipline sportive nuove e stimolanti. Anche gli alunni sono stati parte attiva del progetto, in quanto in ogni scuola è stato identificato un team di studenti, gli "Young Ambassador". Il progetto si è sviluppato attraverso settimane di sport in orario curricolare, pomeriggi sportivi gratuiti, il percorso "Campioni di fair play", per combattere il cyberbullismo e una festa finale. Quest'ultima si è svolta nella palestra della nostra scuola il giorno 28 maggio 2018. All'incontro era presente il testimonial sportivo Carlo Molfetta, ex capitano della Nazionale di Taekwondo, oro olimpico a Londra nel 2012 e attuale Team Manager della Nazionale; ad introdurlo e a presentare la manifestazione, oltre alla Dirigente Scolastica Antonella Ubaldi, il giornalista e scrittore Giancarlo Padovan. Si è parlato di sport, di fair play, di cyber bullismo, ma ciò che ha appassionato di più gli studenti è stato l'intervento di Carlo Molfetta, che, raccontando la sua esperienza da campione, ha trasmesso ai ragazzi quelli che sono i valori principali dello sport: credere in se stessi, rispettare gli altri e se stessi, non arrendersi di fronte agli ostacoli. I filmati dei suoi combattimenti, con mosse e salti degni del film "Matrix", hanno lasciato tutti a bocca aperta; l'immagine di Molfetta sul gradino più alto del podio olimpico, con accanto (ma un gradino più in basso) un avversario molto più alto e robusto di lui ha fatto capire quanto la grinta, la convinzione e un giusto approccio psicologico possano influire sui nostri risultati, in qualsiasi campo della nostra vita. Ringraziamo il Prof. Vincenzo Besti, promotore del progetto per la nostra scuola, il quale per tutto l'anno scolastico ha seguito il gruppo sportivo e il progetto Stand up; l'organizzazione dell'incontro è stato il coronamento di un anno ispirato dalla passione per lo sport.

*La redazione*





Non sopporti la matematica o altre materie? Finché sei in tempo, chiedi consiglio alla redazione!

Vuoi conquistare il cuore di una/un ragazza/o? Prima di fare brutte figure, rivolgiti a noi!

Non sopporti di svegliarti presto alla mattina? Non rompere la sveglia, chiedi consiglio alla redazione!

Vorresti metterti in forma in fretta e fare un po' di muscoli? Niente paura, ti consigliamo noi!

Da grande vorresti diventare una persona importante? Chiedi alla redazione, non a TRUMP!

(Per il rispetto della privacy, non sono riportati i veri nomi degli autori delle lettere, ma gli pseudonimi).

*Cara redazione, sono un ragazzo di prima media e non sopporto la matematica. Praticamente, quando il prof inizia a spiegare, non ci capisco niente, anzi, anche prima che cominci a spiegare, solo al pensiero di fare matematica. Per esempio, l'altro giorno il prof ci ha dettato una potenza, cinque alla nona, ma io ho scritto... cinque noni!!! Alla verifica sulle potenze ho preso un brutto voto e all'interrogazione sicuramente non riuscirò a recuperarlo. Il prof ci prova ad aiutarmi, ma io sono un "testone" e non ci capisco niente. Vi prego, aiutatemi!!!*

*Pitagora, 1<sup>a</sup> Y*

Caro Pitagora, il tuo è un problema molto comune a scuola. Non è facile capire la matematica; ad alcuni occorre poco tempo, ad altri un'eternità, ma alla fine, se si lavora nel modo giusto, ci si riesce. Consiglio numero uno: stai attento quando il prof spiega; sembra banale, ma in questo modo hai svolto metà del lavoro che devi fare a casa. Consiglio numero due: impara a prepararti degli schemi quando studi a casa, ti aiuteranno a ragionare meglio. Consiglio numero tre: se c'è qualcosa che non hai capito, non aver paura, chiedi al prof; può darsi brontolerà perché gli fai perdere tempo, ma non ti scoraggiare, perché di sicuro te la rispiegherà e magari quella sarà la volta giusta. Non mollare!

*Cara redazione, sono un ragazzino di prima media; il mio problema è che sono molto timido e insicuro e ed ho paura di tutto. Un gruppo di bulletti lo ha scoperto*

*e ora mi hanno preso di mira: ogni giorno mi prendono in giro, poi dicono che è uno scherzo, ma non per me. Non ho più voglia di venire a scuola perché non ce la faccio più. Non voglio dirlo ai prof perché mi vergogno di parlare davanti a tutti e ho paura di dirlo ai miei genitori, si arrabbierebbero. Aiutatemi, cosa posso fare?*

*Leone, 1<sup>a</sup>Z*

Carissimo Leone, purtroppo le persone buone e riservate come te sono la vittima preferita dei bulli e sai perché? Perché sono sicuri che non vi ribellerete e che rimarrete deboli. Ma non è così, voi siete forti e sapete dove potete trovare la forza che vi manca? Nelle persone che vi sono vicino. All'inizio può essere un compagno di classe o un amico che frequenta un'altra scuola; bisogna assolutamente confidarsi con qualcuno, perché è questo che i bulli non si aspettano, vi intimano di rimanere in silenzio per tenervi in pugno. Dopo esservi sfogati con un compagno, la cosa migliore è raccontare tutto ai genitori o a un'insegnante con cui avete più confidenza, magari approfittando di un momento della ricreazione, in cui non vi sente nessuno; oppure scrivendole un bigliettino. Sia i prof che i genitori non vi giudicheranno, ma sapranno come intervenire per far finire il vostro incubo, senza farvi fare figuracce e senza mettervi al centro dell'attenzione, cosa che vi spaventa tanto. Ricordatevi: non siete soli! I bulli invece sì, lo sono tanto...

*Cara redazione, sono una studentessa di terza media. Prima di tutto voglio ringraziarvi per l'aiuto che mi state dando, poi vorrei dirvi che sono contenta che tra voi ci siano anche dei maschi, perché il mio è uno di quei problemi che io definisco "irrecuperabili", anche se le mie amiche mi dicono che ho tutte le potenzialità... ma lasciamo perdere e veniamo al problema. Anche se non mi mancano gli ammiratori e potrei scegliere i ragazzi che voglio, sono infelice, perché mi sono presa una cotta per il ragazzo più figo della scuola, "Adone", l'unico che sia sfuggito alla mia "presa". Cosa mi consigliate? Sono nelle vostre mani.*

*Circe, III U*

Ciao Circe, sei molto simpatica ma forse dovresti essere un po' più umile. Non è bello vantarsi di avere tanti ammiratori, soprattutto con le proprie amiche. Non pensi che, essendo abituata ad avere i ragazzi ai tuoi piedi, ti sembra di esserti innamorata di Adone solo perché ti ha rifiutata? Sembra un capriccio. Se così non fosse, allora ecco i nostri consigli: scambia qualche parola con lui, per capire se veramente ti piace; cerca di diventare sua amica e magari uscite insieme qualche volta; ma soprattutto, sii te stessa, è la cosa che si apprezza di più in "amore". In bocca al lupo!

*Ousam Er Rabeh, Alex Mancinelli,  
Francesco Tinarelli 1<sup>a</sup>D*



## LA TORTA AL TESTO DI PERUGIA

La torta al testo (crescia o ciaccia) è un prodotto tipico della gastronomia umbra. Ha delle origini molto antiche, essendo già presente prima dell'arrivo dei Romani.

Il suo impasto si compone di: acqua, farina, bicarbonato, olio e sale; viene cotta su un piano di ghisa detto "testo", da cui il nome.

Nasce come alternativa non lievitata al pane tradizionale. Ne esistevano due varianti: quella di grano, più popolare, e quella di granoturco, utilizzata dalle famiglie benestanti.

Per preparare la torta al testo è necessario: versare la farina a fontana sulla spianatoia, unire con un pizzico di sale e uno di bicarbonato ed acqua in quantità sufficienti ad ottenere un impasto consistente, ma morbido. Ricavarne un disco dello stesso diametro del testo, che va successivamente bucherellato con i rebbi di una forchetta. Riscaldare il testo sulla fiamma del gas e, quando è caldo, gettare una manciata di farina sulla superficie. Quando diventerà scura, ma senza bruciare, il testo sarà pronto. Disporre la torta e farla cuocere da entrambi i lati e servirla ancora calda. Si può

condire a piacere con salumi, formaggi, erbe o carni. Durante le sagre estive umbre la torta al testo è sempre presente nel menù, da mangiare ripiena o per accompagnare la carne.

E allora, buon appetito!!!

*Mirabassi Chiara 1<sup>a</sup>C*



## TRIONFO PER LA SIR SAFETY CONAD PERUGIA:

QUANDO LO SPORT FA SOGNARE UNA CITTÀ

La nostra città, Perugia, non è conosciuta solo per la fantastica torta al testo che si fa dalle nostre parti, ma anche per la grande squadra di pallavolo, la Sir Safety Conad Perugia.

La squadra del presidente Gino Sirci è appena passata da un anno d'oro con la sua prima Supercoppa italiana, la Coppa Italia e il suo primo Scudetto!!! Ed è approdata anche al terzo posto della Champions League alla Final four di Kazan. Cari ragazzi, ascoltatevi bene: non esiste solo il calcio!!! La pallavolo è uno sport che ti trasmette amore e se non sei pronto a sacrificarti per la squadra, hai già regalato la partita all'avversario. Perugia ultimamente non è molto conosciuta per lo sport, ma da quest'anno lo sarà per la pallavolo. Come ha detto il coach Bernardi, l'allenatore della Sir, le squadre di pallavolo che hanno realizzato la triplete hanno fatto la storia; quindi quest'anno la Sir Safety Conad Perugia ha fatto la storia, diventando una delle squadre più forti del mondo. Questa squadra in campo si ritrova dei grandissimi giocatori, eccone qualcuno:

Luciano De Cecco: nato il 2 giugno 1988, è un pallavolista argentino che gioca nel ruolo di palleggiatore. La sua carriera inizia nel 2005 nel Club Atlético Gimnasi y Esgrima. Nella stagione 2014-15 passa alla Sir Safety Umbria Volley

di Perugia. Aleksandar Atanasijevic': nato a Belgrado il 4 settembre 1991, è un pallavolista serbo che gioca nel ruolo di schiacciatore e opposto nella Sir Safety Umbria Volley. Questa squadra non sarebbe nulla se a guidarla non ci fosse Lorenzo Bernardi (Trento, 11 agosto 1968), un allenatore di pallavolo ed ex pallavolista italiano. Nel 2001 è stato eletto dalla FIVB "Miglior giocatore di pallavolo del XX secolo" assieme allo statunitense Karch Kiraly ed è per questo considerato come il pallavolista più forte di tutti i tempi, oltre che un simbolo in Italia della cosiddetta generazione di fenomeni. E allora provate ad appassionarvi a questa squadra e a questo fantastico sport: le soddisfazioni non mancheranno!

*Francesco Tinarelli, 1<sup>a</sup>D*





## PARLIAMO DI MODA



Hip Hop



Tamarro

Fricchettone

Inauguriamo la nostra rubrica di moda con una carrellata di stili diversi tra loro, rappresentati da modelli e modelle d'eccezione: gli alunni e le alunne della nostra scuola. Ce n'è per tutti i gusti: qual è il vostro stile preferito?

**Elegante** (Emanuele, Chiara M.): si indossano camicie, giacche, pantaloni eleganti, gonne, abiti lunghi o corti (a seconda dell'occasione), mocassini (uomo)/scarpe con il tacco (donna).

**Stiloso** (Tommaso, Swami): riesce a creare gli abbinamenti giusti con qualsiasi tipo di indumento pur avendo un proprio stile.

**Casual** (Filippo, Swami): stile che non tramonta mai (jeans e T-shirt).

**Sportivo** (Maria Chiara, Davide C.): abbigliamento comodo, tessuti elasticizzati, adatti ad attività sportive e palestra.



British



Vintage

Tumblr

**Tamarro** (Francesco): stile grezzo, indossa catene dorate, ha molti tatuaggi e piercing.

**Hip Hop** (Noelija, Davide T.): vestono con felpe larghe con il cappuccio, jeans e pantaloni larghi e scarpe tonde (Globe).

**Vintage** (Francesca): seguono le mode anni '60, '70, '80.

**Fricchettone** (Giorgio): si veste con la prima cosa che trova.

**Tumblr** (Letizia): stile nato recentemente, si indossano colori pastello o bianco e nero, si abbinano molto indumenti della stessa marca (Nike, Adidas, Thrasher, Stussy, Boy London...)

**British** (Letizia, Emanuele): stile nato in Inghilterra, caratterizzato da tessuti Tartan, fantasie, giacche a tre bottoni con reverse, trench e mantelle.



Elegante



Casual



Sportivo



Stiloso



# PARLIAMO DI MODA

## IL TEST

Rispondendo a queste semplici domande scoprirai lo stile più adatto a te.

1. La mattina:
  - A. Ti svegli presto per prepararti
  - B. Ti svegli tardi e fai tutto di fretta
  - C. Pur svegliandoti tardi, riesci comunque a creare un outfit perfetto
2. Quando hai un impegno:
  - A. Impieghi tanto tempo per ottenere un risultato perfetto
  - B. Non ti curi del risultato e cerchi di liberartene il prima possibile
  - C. Nonostante il poco tempo riesci ad ottenere un buon risultato
3. Durante la settimana indossi:
  - A. Tutte le scarpe che possiedi
  - B. Lo stesso paio di scarpe
  - C. 3/4 paia in base all'outfit
4. La sera prima di andare a dormire:
  - A. Curi molto la tua pelle, standoci anche ore, per risultare al massimo il giorno dopo
  - B. Te ne fregghi della tua immagine e ti addormenti quando capita
  - C. Nonostante la stanchezza vuoi curare il tuo aspetto anche in minima parte
5. Quando devi fare dello sport:
  - A. Ti vesti con vestiti di marca facendo attenzione agli abbinamenti
  - B. Metti la prima cosa che trovi fregandotene degli abbinamenti
  - C. Pur andando in palestra, curi un po' l'aspetto ma non troppo, dato che quello che metterai sarà destinato ad essere sporcato e "consumato"

Se la maggior parte delle tue risposte sono state:

- A: potresti avere uno stile elegante e curato
- B: potresti essere una persona che non dà importanza all'apparenza, insomma un fricchettone
- C: potresti avere uno stile casual perché tieni al tuo aspetto, ma non lo metti tra le tue priorità.

## Generazioni a confronto

Facciamo un balzo indietro, negli anni in cui i nostri professori di certo non passavano il loro tempo a correggere le verifiche... Parliamo degli anni '80, quando imperversavano i paninari, con i loro giacconi imbottiti e colorati, scarponcini di marca, jeans, felpe, calzini colorati a rombi e cappellino; ma ci riferiamo anche, con un saltino più indietro agli anni '70, ai figli dei fiori, gli hippie, con le loro fascette intorno alla fronte, i top a spalle scoperte con gli sbuffi, i jeans a zampa di elefante o le gonne larghe e lunghe e i sandali con la zeppa. Quest'anno i nostri prof, nello specifico le prof. sse Anna Maria Greco, Donatella Morana e il prof. Marco Casavecchia hanno intrapreso la carriera da modelle/i ed hanno posato ironicamente per voi, per farvi rivivere la bellezza di quei periodi.

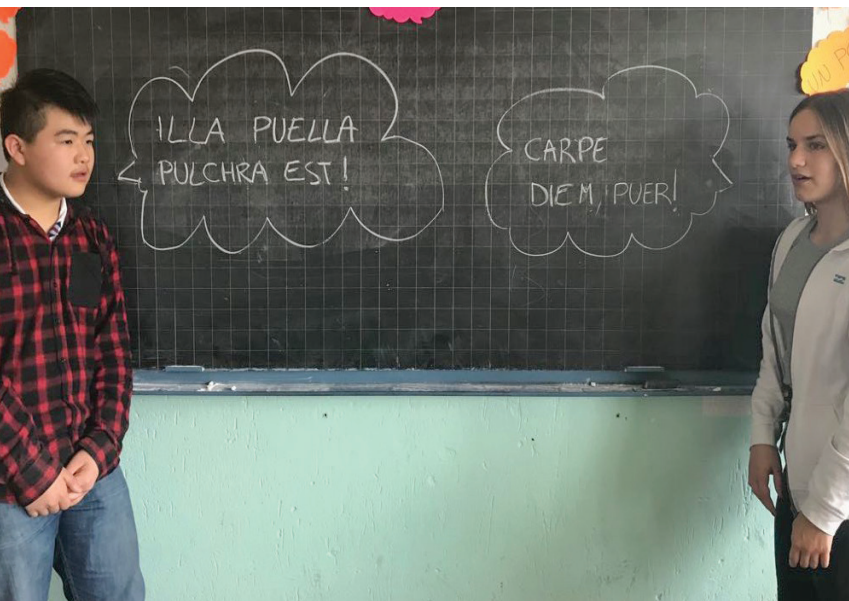
*Chiara Mariotti,  
Letizia Presciutti  
3<sup>a</sup>D*





# IL LATINO LINGUA MORTA?

MA DAI, SE LA PARLI TUTTI I GIORNI!



Tutti pensano che il latino sia una lingua morta, inutile, "Ma non è così!!!!". Tramite un corso di latino svolto qui a scuola, oltre ad aver imparato le declinazioni (rosa, rosae, rosae...) e qualche verbo (sum, es, est...), abbiamo scoperto che parlare in latino, soprattutto con i professori (in particolare quelli di Italiano), è molto vantaggioso, specialmente quando non si è studiato! Volete

una dimostrazione? Eccola qua: A=Insegnante;

B=Alunno

A: Chi erano i Romani?

B: I tifosi della Roma!

A: Ma che dici!

B: Scusi, sono *tabula rasa!*

A: Vedo che conosci il latino, ma non conosci i Romani! E che vuol dire *tabula rasa*?

B: *Tabula rasa* è un'espressione latina che viene utilizzata per indicare la mancanza completa di conoscenza di un argomento.

A: Bravo! E perché si dice così?

B: Perché gli antichi Romani raschiavano la tavoletta di cera su cui scrivevano per cancellare e poi riutilizzarla.

A: Allora lo sapevi chi erano i Romani, perché non l'hai detto subito!?

B: Avevo un *cactus!*

A: Si dice *lapsus!*

B: Scusi, ha avuto un *lapsus* sul *lapsus*.

A: Ok! Basta! Ti interrogo la prossima volta. Non sai niente!

B: Evvai! Prof., non si arrabbi, del resto *dubium initium sapientiae est.* (il dubbio è l'inizio della conoscenza).

P.S. Prendete con le pinze i suddetti consigli, non si sa mai come può andare a finire!!!

Emanuele Galli, Leo Zhou, 3<sup>a</sup>D

## SULLE ALI DEI VERSI

### Pioggia

Sento una lacrima  
del cielo logorato.  
Fredda, bagnata,  
su di me si è posato.

Tutto intorno  
si sente un unico rumore.  
È il cielo  
singhiozzante di dolore.

Attorno a me  
il nero più totale.  
Sono bagnato, freddo,  
una sensazione abissale.

Non sento niente,  
nemmeno un odore.  
Sento il freddo  
allontanare il calore.

### Ogni giorno

Ogni giorno ti vedo  
catturare il mio cuore  
con i tuoi occhi  
colmi di colore

Ogni giorno ti sento  
modulare la tua voce  
che mi entra nella mente  
e passa così veloce

Ogni giorno ti penso  
e scorre la mia giornata:  
la tua voce, il tuo volto  
e come tu sia cambiata.

Penso al futuro  
e tu non ci sei.  
La mia vita è bella,  
ma non come vorrei.

W.O.F.

W.O.F.



## CIAK, SI RIDE!

### **Topi al cinema:**

Due topi vanno al cinema. Uno dice all' altro: "Dai, entriamo", e l'altro gli risponde: "Ma sei pazzo?... Non vedi che dentro ci sono solo quattro gatti!?"

### **Cocodrillo allo zoo:**

Un signore cammina con un cocodrillo al guinzaglio. Incontra un poliziotto che gli dice: "Porti subito quel cocodrillo allo zoo!". Il giorno dopo il poliziotto incontra nuovamente il signore e gli dice: "Ma non lo aveva portato allo zoo?"; e il padrone gli risponde: "Sì, ieri allo zoo... Ma oggi al cinema!".

### **Colmo per un tennista:**

Qual è il colmo per un tennista? "Ridere a ogni battuta!".

### **Soldati:**

Un capo dice ai soldati: "Cosa fate con la colla? E i soldati rispondono: "Attacchiamo i nemici!".

### **Con- dita:**

"Questa pizza non è condita!!!" Ed il cameriere, infilandoci le dita: "Ora sì che è condita".

### **Incidente:**

Ieri ho fatto un incidente contro un'edicola...Sono

finito su tutti i giornali.

### **Raffreddore:**

Un signore va dal dottore lamentandosi: "La cura contro il raffreddore che mi ha consigliato non ha funzionato". Ed il dottore: "Ha bevuto ogni giorno il latte con il miele e ha fatto un bagno caldo? "Il paziente: "Il latte, l'ho bevuto, ma il bagno caldo no!"

### **Postino:**

"Postino cade dalla bici ...Frattura con-posta!".

### **Mozzarella:**

Hai sentito dire del ragazzo che si è affogato con una mozzarella...Era una bufala.

### **Sputi:**

Cosa faceva uno sputo sulle scale? Saliva.

### **Comico:**

Qual è il colmo per un comico? Prendere il lavoro troppo sul serio.

*Maltes Natalizi, Nicolò Lalli 3<sup>a</sup>D*

## LA MUSICA DELL'ESTATE

In questo articolo vi parleremo dei cantanti e delle canzoni più di tendenza nel 2018 per noi teenager della scuola "Dante Alighieri". Tra le nuove uscite spicca SFERA EBBASTA, il *trapper* più famoso d'Italia che sta nelle orecchie di tutti i ragazzi, seguito da CAPO PLAZA, DREFGOLD, TEDUA, GHALI e VEGAS JONES.

Molti di questi sono affiancati da CHARLIE CHARLES, anche lui molto famoso, che produce con loro.

Veniamo alle canzoni...Vi proponiamo la classifica che è risultata dal nostro sondaggio.

- 1) PEACE AND LOVE (Sfera Ebbasta, Charlie Charles, Ghali)
- 2) TESLA (Sfera Ebbasta, Capo Plaza, Drefgold)
- 3) ITALIANA ( J-AX e Fedez)
- 4) MALIBU ( Vegas Jones )
- 5) X ( Nicky Jam, J. Balvin)
- 6) CINTURA ( Alvaro Soler)

Siete d'accordo? Buona estate con la musica che più amate!

*Maria Angela Macias Mendoza, Ludovica Moscatelli, Pierucci Anja, Martina Modena 1<sup>a</sup>B*





## ALLA SCOPERTA...DEL JERBOA, IL "DUMBO" DELLE PIRAMIDI



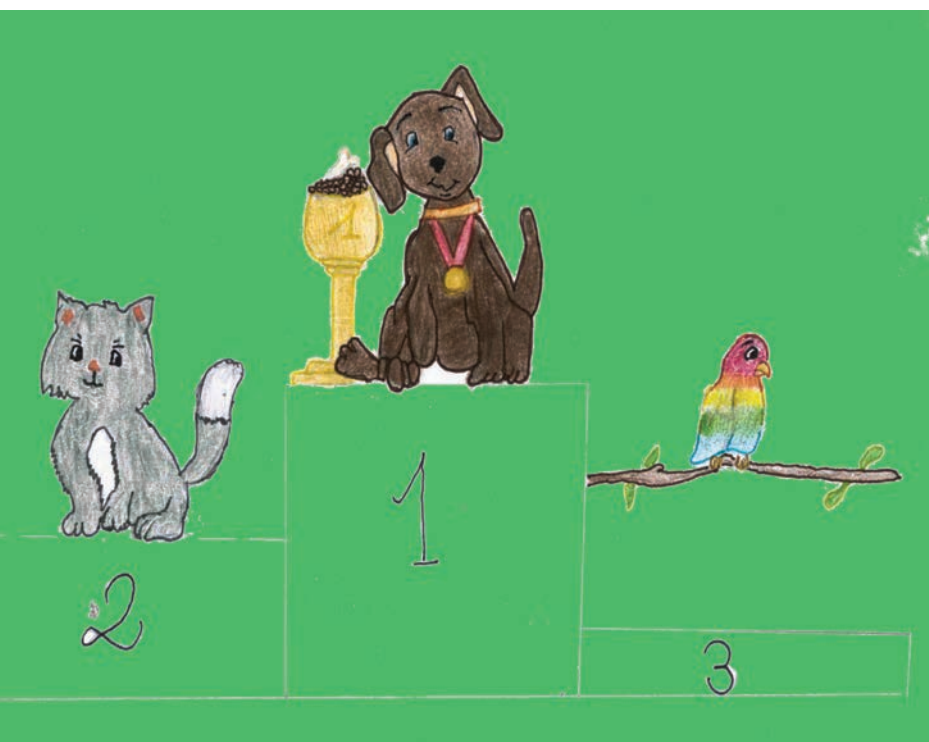
Continuiamo con la nostra rubrica dedicata agli animali non proprio domestici... Per le sue caratteristiche, ma soprattutto per il suo aspetto che suscita simpatia, abbiamo deciso di parlarvi

del jerboa. Il jerboa è un piccolo roditore che vive principalmente nei deserti dell'Asia Centrale, nell'Africa Settentrionale e in Cina. Zampe anteriori molto corte e adatte a scavare, zampe posteriori lunghissime e adatte a saltare (saltano fino a tre metri e raggiungono i 50 km/ora!), ha la coda più lunga del corpo e termina a pennello. È il mammifero con le orecchie più lunghe al mondo, in proporzione al corpo ovviamente, che hanno la funzione di radar. Questo animale si nutre prevalentemente di vegetali oppure piccoli insetti ed è inoltre dotato di un udito sviluppatissimo, con il quale riesce a sopravvivere ai predatori come gufi e civette. Il jerboa appartiene alla famiglia dei marsupiali, ovvero quegli animali dotati di una "sacca interna" nella quale rimangono i piccoli fino all'età adulta. Una particolarità di questi piccoli marsupiali è il fatto che, nei periodi delle inondazioni, si costruiscono delle buche nelle quali rifugiarsi. Sono molto abili nello scavare gallerie con molte uscite di emergenza. Ci sono due tipi di tane: la tana temporanea (notturna, giornaliera); e la tana permanente (estiva, invernale). I jerboa vivono solitari, sono timidi e, purtroppo, in via di estinzione.

*Liridona Noka, Aurora Allen IB*

---

## IL SONDAGGIO: QUAL È IL TUO ANIMALE DOMESTICO?



Molti di noi amano gli animali. Chi di noi riuscirebbe a resistere allo sguardo magnetico di un gatto o al nasino umido di un cane? Poi c'è chi ama i colori e i borbottii dei pappagalli e a chi invece piace il silenzio dei pesci.

Insomma, noi ragazzi impazziamo per gli animali, come dimostra il sondaggio che è stato rivolto agli alunni della scuola media e che decreta vincitore il CANE, con il suo musetto dolce e il suo sguardo innocuo. La medaglia d'argento se l'aggiudica il GATTO, con il suo morbido pelo...E si piazza al terzo posto il PAPPAGALLO, con la sua grande intelligenza.

A seguire tartarughe, criceti e conigli. Però a vincere veramente non sono i classici, innocui animali domestici che conosciamo, ma le orche, gli squali, i lama e i leoni, che sono gli animali più "sorprendenti" che qualche studente in vena di scherzare ha scritto nel sondaggio!

*Alice Mariotti 1<sup>a</sup>D, Cloe Sisani 1<sup>a</sup>D, Alice Carboni 2<sup>a</sup>B*





# DANTE E IL PARCHEGGIO



Melisa Karakashi, Emma Millucci, Chiara Mirabassi, Matteo Natalizi, Nicolò Lalli, 1<sup>o</sup>C



## ARIETE (1<sup>a</sup>A)

Primo quadrimestre. Concentrati soprattutto sulle materie scientifiche e ripassa fino in fondo le materie orali: esporre non è certo il tuo forte. Il consiglio è di pregare molto per la tua prossima interrogazione. Secondo quadrimestre. Anche quest'anno inizierai al massimo per poi perderti. Dedicati alla Geografia, così avrai un po' di nozioni sull'orientamento.



## TORO (2<sup>a</sup>B - 2<sup>a</sup>E)

Primo quadrimestre. Rivolgi maggiore attenzione a tutte quelle materie che spesso sottovaluti, anche queste servono per essere promossi a giugno. Fai molta attenzione a Scienze, che potrebbe rivelarsi una spina nel fianco. Secondo quadrimestre. Dedica maggior tempo alle materie letterarie e non esitare a chiedere aiuto ad un professore se l'argomento spiegato non ti è chiaro. In bocca al lupo per la pagella!



## GEMELLI (1<sup>a</sup>D)

Primo quadrimestre. Non sottovalutare le materie letterarie, perché saranno quelle che ti daranno più problemi. Compra un dizionario di Italiano perché potrebbe esserci un bel tema in arrivo. Secondo quadrimestre. Finalmente hai capito la difficoltà delle medie, ma potrai riprendere a fare sport per smaltire tutti gli snack mangiati durante lo studio. Attenzione alla Matematica: sta diventando sempre più incomprensibile...



## CANCRO (3<sup>a</sup>E)

Primo quadrimestre. Sia che tu abbia appena iniziato o che stia per finire le medie, inizia a studiare seriamente sin dall'inizio, soprattutto le lingue, in particolare lo Spagnolo o il Francese. Però stai attento a non sottovalutare le materie umanistiche, non esistono solo i numeri! Secondo quadrimestre. Studia molto attentamente Matematica e Storia, saranno in agguato verifiche a sorpresa.



## LEONE (2<sup>a</sup>D)

Primo quadrimestre. Non prendere sotto gamba le materie letterarie; leggere un buon libro non ha mai fatto venire la peste a nessuno! Ricordati: anche le materie che ti possono sembrare facili a volte possono giocare brutti scherzi! Secondo quadrimestre. Anche se hai preso voti buoni, non vuol dire che non devi studiare più.... C'è sempre quel libro che ti aspetta!



## VERGINE (3<sup>a</sup>C)

Primo quadrimestre. Non trascurare nessuna materia, neanche quelle che ritieni meno importanti. La Geografia ti sarà utile, soprattutto per non perderti quando torni a casa! Secondo quadrimestre. Il primo quadrimestre è finito, te la sei cavata abbastanza bene. Impegnati seriamente e finisci al meglio quest'anno scolastico. L'estate ti aspetta!



## BILANCIA (3<sup>a</sup>A)

Primo quadrimestre. Non trascurare lo studio dell'Inglese; fai esercizi di pronuncia allo specchio... Ripassa attentamente le materie orali, cercando di prepararti anche un discorso per l'insegnante; attento anche alle prossime verifiche, non sottovalutarle! Secondo quadrimestre. Concentrati al massimo nelle materie pratiche e ascolta tutti i consigli che ti danno gli insegnanti.



## SCORPIONE (2<sup>a</sup>C)

Primo quadrimestre. Per le pagelle sarà molto dura! Non copiare mai dal tuo compagno di banco: fa più errori di te... Buona fortuna!!! Secondo quadrimestre. Ah, si vede già all'orizzonte l'ultimo giorno di scuola... Gioie, sofferenze e disperazioni recheranno le pagelle!!! Ricordati delle lingue, ti saranno utili per fare nuove conoscenze sotto l'ombrellone.



## SAGITTARIO (1<sup>a</sup>C)

Primo quadrimestre. Studia intensamente durante questo primo quadrimestre, senza nessuna pausa. Stai particolarmente sui libri di Scienze, Storia e Francese, ma non ti ci addormentare sopra! Secondo quadrimestre. Concentrati sui temi e non dimenticarti Algebra e Aritmetica; mano a mano la situazione diventerà sempre più complicata.



## CAPRICORNO (2<sup>a</sup>A)

Primo quadrimestre. Troverai difficoltà nelle materie letterarie, ma andrai bene nel disegno. Non chiedere troppe volte di andare in bagno o i prof verranno a controllarti! Secondo quadrimestre. Avrai dei bei voti in Inglese; in Scienze farai faville, ma stai attento a Italiano! Vai volontario a Letteratura e poi passerai alla Storia!



## ACQUARIO (3<sup>a</sup>D)

Primo quadrimestre. Impegnati in Antologia: le schede conclusive dei brani non sono lì per caso! Dedica allo studio tutto il tempo necessario, ma non scordarti di avere una vita sociale anche fuori dalla scuola!!! Secondo quadrimestre. Adesso che ti sei dedicato all'Antologia, preoccupati per la Grammatica (soprattutto i verbi). E cerca di non trovare scuse per non farti interrogare!!!!



## PESCI (3<sup>a</sup>B)

Primo quadrimestre. Attento con i numeri! La Matematica ti darà qualche problema, ma non ti scoraggiare, sei in buona compagnia! Ricordati di non trascurare l'Educazione fisica: fai le scale invece di prendere l'ascensore! Secondo quadrimestre. La salita verso la fine sarà molto ripida, ma con molti sforzi e tanto impegno raggiungerai il tuo obiettivo. Stai attento ad Arte, la trascuri molto; sappiamo che non sei Picasso, ma almeno provaci!

Disegni: Emanuele Galli III D

Oroscopo: Alice Carboni II B, Alice Mariotti ID



# PREVISIONI DEL TEMPO GIUGNO 2018

Allerta meteo. Sulla scuola Dante Alighieri, durante il mese di giugno saranno previste molte perturbazioni: nuvole minacciose incomberanno su tutta l'area e a seguire piogge torrenziali e bufere; una tempesta in particolare sarà devastante e impetuosa ed il suo nome è... l'Ira di Achille! Per concludere il mese in bellezza, il ciclone Lucifero arriverà con tutta la sua furia sulla nostra scuola a vendicarsi del poeta che lo ha descritto mostruoso e feroce nei suoi versi. Per questo consigliamo a tutte le terze che quest'anno dovranno affrontare gli esami di portarsi dietro impermeabili, ombrelli

e degli scarponi colorati. E a tutti i professori, tranne a quelli di Educazione fisica, consigliamo di restare a casa ... non si sa mai; dovranno proteggere la voce dal freddo e restare in salute per le imminenti vacanze! Passati gli esami...Il tempo tornerà ad essere migliore e così ci si potrà divertire al sole con gli amici. Buone vacanze a tutti!



Sofia Artibani, Sofia Patucca, 1<sup>a</sup>D

## GIOCHI

### DEFINIZIONI ORIZZONTALI

Luogo di tortura per gli studenti inventato da Carlo Magno

Il giorno della settimana che odiano tutti

Oggetto base del calcio

Tra le medie e la materna

Materia che studia il mondo

Oggetto per segnare i compiti

Materia che studia la nostra lingua

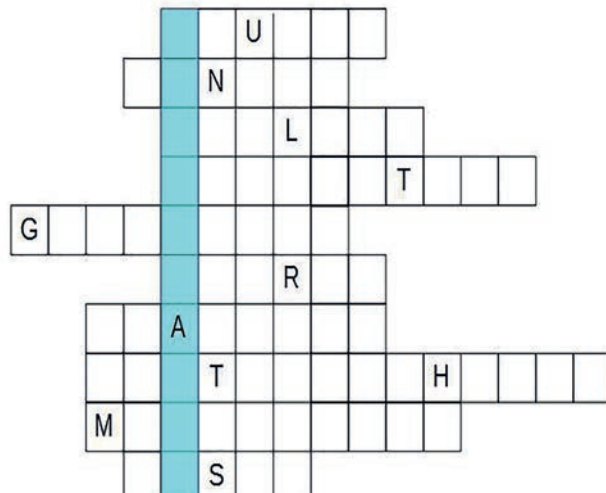
Il nome della nostra scuola

Fa impazzire gli studenti

Ci si scrive alla lavagna

### Cruciverba: Supereroi

Rispondi alle definizioni e nella riga verticale evidenziata troverai la soluzione



### SUDOKU

4		2	7				3	
5					4			1
	1		6					5
	4		9					3
		3	1	4		9		
							4	
	2	4			8	3		6
								4
3		1	4		6	2		

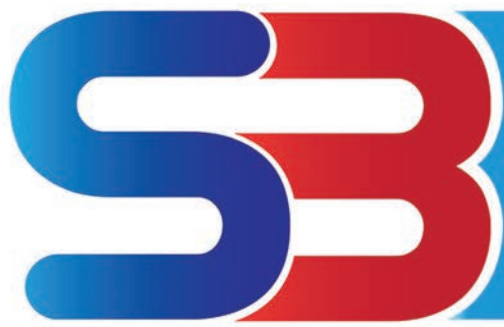
di Alessia Azzarelli 1<sup>o</sup>B, Alice Mariotti 1<sup>o</sup>D, Elisa Miccioni 1<sup>o</sup>B  
Liridona Noka 1<sup>o</sup>A Nicolò Lalli 1<sup>o</sup>C



8	9	2	6	7	4	1	5	3
4	5	1	2	7	5	4	6	8
6	7	3	1	3	8	9	5	2
7	2	4	5	9	8	3	1	6
1	9	8	2	6	3	5	4	7
2	4	5	9	8	7	1	6	3
6	7	3	1	4	5	9	8	2
2	4	5	9	8	7	1	6	3
8	1	7	6	3	9	4	2	5
5	3	9	8	2	4	6	7	1
4	6	2	7	5	1	8	3	9

SOLUZIONE SUDOKU

SOLUZIONI CRUCIVERBA



# ELETTTRICA SRL

IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI

Revò Cafè  
Piccoli chicchi di piacere!

Via Settevalli 131 (PG)

tel. 0755056529

Facebook : Revò Cafè



**smooth**<sup>®</sup>  
WWW.SMOOTHITALIA.COM

Smooth Store Via Settevalli - Centro Storico Via Oberdan

single club  
**Legame di vita**  
...e non solo

**Basta rimanere soli! Chiamaci!**

334 2035712

Amicizie - Incontri - Eventi  
Relazioni - Convivenze - Matrimoni